

LUGLIO - AGOSTO 2012 - Anno 30° - N. 4



Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Fax 091 923 97 24

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica-DTP: Mascografica

ROVEREDO GRIGIONI

SONO SETTANTA GLI ARTISTI DI QUESTA DODICESIMA OPENART

Alla fine di luglio apre per la dodicesima volta la rassegna internazionale di scultura e installazioni openArt a Roveredo Grigioni, in località Trii. L'esposizione è ormai diventata una tradizione e permette di conoscere i nuovi lavori di artisti nazionali e internazionali. Il suggestivo ambiente in cui la rassegna viene proposta contribuisce al confronto fra artisti e appassionati d'arte, che durante l'estate passano numerosissimi nell'ampio parco naturale in cui sono collocate le opere. La rassegna è veramente "open", in tutti i sensi: aperta alla partecipazione di artisti provenienti da varie parti del mondo e gestita dai singoli artisti in rapporto diretto con la natura che ne accoglie i lavori. L'attenzione non è puntata solo sulla scultura nelle sue varie declinazioni dal legno al bronzo alle materie più diverse, ma si

*qui a fianco:
"Vibrazioni"*

*di Chris Pierre Labuesch
nella openArt 11*

in copertina:

*Uno scorcio sulle sculture in ferro
dell'artista Alfonso Hüppi,
presente anche quest'anno,
ammirate nell'edizione 2010.*



SETTANTA ARTISTI ALLA OPENART 2012



qui sopra: il lavoro presentato a Roveredo Grigioni da Christiane Tureczek nell'edizione 2011;
sotto: "Wolkenschieber" di Suter & Bult.



SETTANTA ARTISTI ALLA OPENART 2012

indirizza anche verso le installazioni che rappresentano da sempre le esperienze più intriganti di openArt.

GLI SCULTORI PRESENTI ALLA OPENART 2012

Luigi a Marca, Sandra Autengruber, Matthias Bach, Caroline Bachmann, Peter Beranek, Marcel Bernet, Edgar Büchel, Verena Bühler, Pirmin Breu, Jeremie Crettol, Cesare de Vita, Sibylla Dreiszigacker, Pli Ebnöther, Chiara Fiorini, Markus Fritschi, Ueli Gantner, Dieter Gassebner, Christa Giger, Armin Göhringer, Duosch Grass, Paolo Grassi, Fredy Hadorn, Daniel Hardmeier, André Heer, Alexander Heil, Anneliese Hophan, Alfonso Hüppi, Bülent Incir, Edith Kappeler, Christian Kirchhofer, Jürgen Knubben, René Küng, KUSPI 012, Chris Pierre Labüsch, Maya Lalive, Peter Leisinger, Ilona Lenk, Line Lindgren, Marck, Pascal Martinoli, Claudia E. Weber, Pascal Murer, Simeun Moravac, Marc Moser, Giovanna Nicola & Petra, Stefan Niederberger, Claire Ochsner, Benny Posca, Aniko Risch, Nigel Ritchie, Gerda Ritzmann, Gianni Rodenhäuser, Dorothee Rothbrust, Pavel Schmidt, Carlo Salis, Anita Staedler, Christophe Starck, Dominique Starck, Hansruedi Suter, Suter & Bult, Rolf Sprecher, Rudolf Tschudin, Christiane Tureczek, Georg Viktor, Stefan Waibel, Anne Marie Catherine Wieland, Pt. Whitefield, Hanspeter Wyss, Katrin Zuzakova.



Il "Cavallo con puledro e servitore" di Peter Leisinger nell'edizione 2011.

I numerosi appassionati d'arte, collezionisti, direttori di musei, provenienti da varie parti d'Europa, che frequentano ormai con grande regolarità la rassegna di Roveredo Grigioni costituiscono per sé il riconoscimento all'impegno di Luigi a Marca per individuare e selezionare gli artisti da proporre al pubblico. La presenza costante di alcuni autori molto interessanti di cui si propongono anno per anno le nuove esperienze espressive si intreccia con molti nuovi artisti individuati in analoghe rassegne tenute nell'anno in Svizzera e Germania e in altri paesi europei e con alcune giovani promesse segnalate da direttori di musei e critici attivi in varie parti del mondo. La lista di quest'anno si amplia raggiungendo ormai la bella cifra di settanta opere-installazioni che comunque nell'ampio spazio espositivo si possono ammirare nella loro individualità e che, assieme ai lavori esposti ormai in permanenza, costituiscono un interessante museo a cielo aperto.

Il vernissage della mostra (sabato 28 luglio, a partire dalle ore 17), ma anche il finissage (sabato 6 ottobre, dalle ore 16), radunano a Roveredo tutti gli artisti partecipanti alla mostra, sempre molto disponibili al confronto con i visitatori per presentare le loro opere e illustrare le proprie scelte espressive. Vari sono gli spettacoli che accompagnano il vernissage. In particolare è da segnalare l'intervento di "Labsox" che propone danza, musica e pittura dal vivo, mentre al calar della notte è particolarmente atteso lo spettacolo di fuochi artificiali di André Heer, cui farà seguito la musica di "Sonix & Werner Weldon".

Il parco con tutte le opere presenti a questa completa e significativa rassegna è visitabile tutti i giorni dal 28 luglio al 7 ottobre, esclusi i lunedì, dalle 14.00 alle 20.00; per visite in altri orari si può liberamente contattare telefonicamente l'organizzatore e artista lui stesso Luigi a Marca (tel 079 444 21 61). www.openart.ch.



messi gioielli since 1949

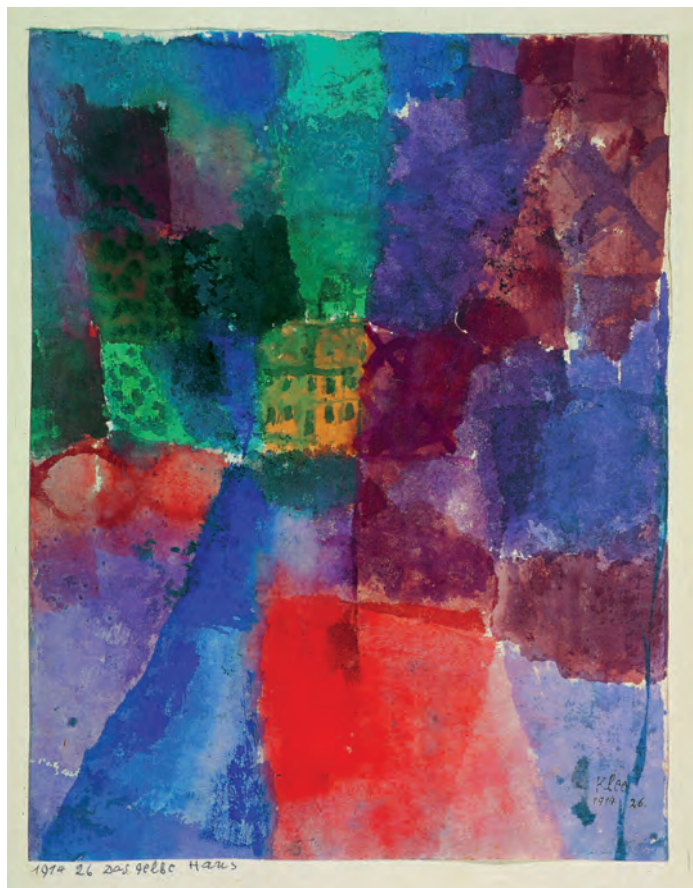
via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

IL MITO DEL COLORE NELLA COLLEZIONE MERZBACHER ALLA FONDAZIONE GIANADDA

Sono più di trent'anni che Léonard Gianadda e Werner Merzbacher si conoscono. Più o meno dagli inizi della "Fondation Pierre Gianadda" a Martigny. Léonard ha spesso chiesto opere e Werner Merzbacher le ha spesso prestate. La stima e la reciproca considerazione hanno reso questa esposizione in atto fino al 25 novembre non solo possibile, ma quasi naturale.

Un'infanzia rovinata e il suo riscatto grazie all'arte. Si può riassumere così la storia di Werner Merzbacher e della collezione che egli ha raccolto con sua moglie Gabrielle. Ognuno di questi dipinti potrebbe essere l'antidoto alla tristezza e alla depressione, un inno alla gioia di vivere. Le opere della collezione Merzbacher esprimono una passione per il colore e per la sua potenza lirica. Werner e Gabrielle Merzbacher collezionano da più di sessant'anni i capolavori dei movimenti che hanno liberato il colore, il fauvismo, l'astrazione, l'espressionismo. Molto spazio è dato a Derain, Matisse, Kandinsky, pittori che hanno fatto cambiare il colore. Tutto è iniziato da un gruppo di opere di altissima qualità riunite dai genitori di Gabrielle Mayer attorno a Picasso, Matisse, van Gogh. Colpito al cuore da questi dipinti, Werner Merzbacher, sostenuto dalla moglie, si è lanciato con passione nel mondo dell'arte e delle gallerie, fino a non uscirne più. Il mecenate è accompagnato da una doppia reputazione: di acquistare opere affidandosi al proprio istinto e di avere delle passioni durature e solide. Quanti lo conoscono descrivono un uomo di estrema vivacità e dai gusti molto raffinati. La convergenza rarissima di situazioni - finanziarie, storiche e personali - ha permesso alla collezione Merzbacher di diventare per gli storici dell'arte un piccolo miracolo, una delle migliori collezioni del mondo.



Paul Klee (1879-1940), "Das Gelbe Haus"
1914, olio su carta incollata su cartone, cm 27x21.

Werner Merzbacher nasce nel 1928 nel sud della Germania. Suo padre, medico, decide di mandarlo in Svizzera dopo la notte dei Cristalli nel novembre 1938, cui fa seguito l'allontanamento dalle scuole dei bambini ebrei. Come rifugiato, il piccolo è sistemato presso una famiglia di Zurigo. I suoi genitori non riescono a fuggire; deportati, moriranno ad Auschwitz. Nel 1949, Werner ottiene una borsa di studio ed emigra negli Stati Uniti, dove sposa Gabrielle Mayer. Dopo un soggiorno in Alaska, dove presta il ser-

vizio militare, la coppia ritorna a New York. Qui è coinvolto dal suocero nell'attività commerciale volta al commercio di pellicce. Dopo la nascita dei tre figli, nel 1964 la famiglia decide di trasferirsi in Svizzera, nella regione di Zurigo, dove egli aveva vissuto durante la guerra e dove Gabrielle è nata. Diventa prima socio di maggioranza e poi, nel 1989, unico proprietario dell'impresa Mayer and Cie AG.

I Merzbacher formano il proprio gusto artistico negli anni Sessanta frequentando le gallerie newyorkesi. Al-

LA COLLEZIONE MERZBACHER DA GIANADDA



allora la collezione è stata esposta in Giappone nel 2001, a Londra nel 2002, a Zurigo nel 2006, al Louisiana Museum of Modern Art in Danimarca nel 2010. La prima istituzione privata ad accogliere la collezione Merzbacher è però proprio la Fondation Pierre Gianadda di Martigny, in questa mostra che è curata da Jean-Louis Prat.

La mostra alla Fondation Gianadda, dal titolo "Van Gogh Matisse Picasso Kandinsky, il mito del colore, collezione Merzbacher" si potrà vedere (entrata adulti fr. 20.-) negli spazi di Martigny (Rue du Forum 59) fino al 25 novembre, tutti i giorni della settimana con orario continuato 9-19.

Wassily Kandinsky
"Deux cavaliers et un personnage étendu", 1909-1910
 olio su cartone, cm 70x70

André Derain
"Bateaux dans le port de Collioure"
 1905, olio su tela, cm 72x91

l'inizio acquistano dipinti messicani e italiani, nel solco del realismo sociale. Alla fine del decennio cominciano ad acquistare Vlaminck, Toulouse Lautrec, Friesz, ma anche Monet e Sisley. Si accorgono di essere attratti dal colore puro, senza sapere ancora quale sia il loro periodo preferito. L'acquisto del loro primo Schmidt-Rottluff costituisce un momento di svolta importante. E, a partire da quel momento, cominciano a darsi una strategia per gli acquisti indirizzando l'attenzione alle migliori opere fauves e espressioniste. La maggior parte dei dipinti acquisiti in quegli anni sono considerati oggi capolavori degni dei più importanti musei. Alcuni dei migliori artisti della fine dell'Ottocento e degli inizi del Novecento sono documentati in profondità, con più opere che toccano vari aspetti del loro lavoro.

Per lungo tempo, questa collezione è stata un segreto ben custodito.

Ma nel 1998, i Merzbacher hanno accettato di presentare la collezione al Museo d'Israele a Gerusalemme per i cinquant'anni dello Stato d'Israele. Da



ALLA PINACOTECA GIOVANNI ZÜST L'«ESTETA RIBELLE» FAUSTO AGNELLI

La Pinacoteca Züst anche quest'anno continua il proprio percorso di riscoperta di figure oggi in parte dimenticate, rimettendo in luce Fausto Agnelli (1879-1944), vero protagonista della Lugano di inizio Novecento, sino agli anni Quaranta: richiestissimo dai committenti e presente con le sue opere anche in musei e nei salotti più prestigiosi. Patrizio luganese e discendente dalla celebre famiglia di tipografi, Agnelli non fu solo pittore, ma anche attento uomo di cultura. Fece parte di giurie espositive e della Commissione del Museo di Lugano dal 1928 al 1936 e fu incaricato di allestirlo, occupandosi tra l'altro degli acquisti (ad esempio il "Socrate" allora attribuito a Pier Francesco Mola). Solo saltuariamente si dedicava alla scultura, che apprese sui banchi dell'Accademia di Brera. Vincendo infatti nel 1928 il concorso per il monumento al pilota vedese Adriano Guex, schiantatosi con il suo aereo sul Passo del San Gottardo nei pressi dell'Ospizio. Agnelli vinse il concorso sbaragliando, come narrano le cronache dell'epoca, quaranta concorrenti. Il giornalista e critico dell'arte Vinicio Salati nel 1964 così descriveva il personaggio: "Colletto e cravatta, fazzolettino, ghette alle scarpe: con tutto ciò Fausto Agnelli era molto diverso dal tipo dell'artista come il pubblico se lo immaginava: trasandato, chiassoso, insofferente alla vita borghese". La sua figura alta, dinoccolata, elegante, il fiore e il fazzoletto appuntato sulla giacca non lo facevano certo passare inosservato in una Lugano conservatrice, dove non si era avvezzi ad abbigliamenti tipici delle metropoli francesi o inglesi. "Il Ragno", giornale satirico dell'epoca, più volte ne fece un bersaglio, effigiandolo come un damerino. Un'eleganza nel vestire che mai l'abbandonò, anche quando negli anni a venire non godette più di quella



Fausto Agnelli, "Un minuto a mezzanotte"
1910-1914, china su carta, cm 33,5x31.

agiatazza economica a cui si era abituato. Fu in fondo sempre un re, anche senza corona: pur privo dei principali mezzi di sostentamento, non volle mai scendere a compromessi.

C'è in Agnelli una forte componente letteraria, un decadentismo traslato anche in pittura. Nel primo periodo, di cui non si conservano molte opere, forse perché vendute al di fuori del Ticino, si assiste a raffigurazioni di scheletri che ballano, che ascoltano la musica, ma che non sono resi espressionisticamente. C'è piuttosto una visione di disincanto ironico. In effetti anche il commento anonimo riportato per uno dei suoi quadri più riusciti, "Accordi primaverili", ben ci mostra l'intento per nulla drammatico: "sedu-

ta su d'uno stecato, una figura macabra suona il violino; lo circonda la natura rigogliosa, fiorita; è la vita e la morte, la natura e l'umanità, ambedue soggette al "De nihilo, nihilum"; dopo la primavera l'estate, dopo la nostra morte, nascono altre generazioni, tutto inneggia alla vita e tutto si spegne ed entra nell'immenso baratro del mistero". È indubbio che le tematiche macabre, gli scheletri con connotazioni satiriche, così vivi nel primo periodo della sua attività, gli derivavano anche dagli artisti simbolisti belgi: il primo riferimento va a James Ensor (1860-1949), a Odilon Redon (1860-1917) e ad Arnold Böcklin (1827-1901). Agnelli troverà comunque le sue fonti principali di ispirazione nella

FAUSTO AGNELLI ALLA PINACOTECA ZÜST



lettura di grandi scrittori americani, inglesi e francesi del XIX secolo. Si conservano ancora i libri della sua biblioteca, che confermano quali erano le sue passioni: in primis Edgard Allan Poe, di cui possedeva delle intere raccolte di poesie e racconti, ma anche Charles Baudelaire, che fu il primo in Europa a tradurre l'americano Poe e con il quale Agnelli condivideva alcune passioni, tra cui quella per i gatti. Anche Oscar Wilde non poteva mancare nella sua biblioteca. Come non pensare al "Dorian Grey" e al suo culto per la propria bellezza? Per la sua effigie fotografica Fausto Agnelli sembra, agghindandosi come un dandy, far riferimento alle immagini che circolavano di Wilde. Infine non si possono non vedere i rimandi a Paul Verlaine, seguace di Baudelaire e del movimento decadentista, soprattutto alle fantasie delle "Fêtes galantes", che saranno musicate da Debussy, con le pantomime di Pierrot, Colombine, Arlecchini, Pulcinella.

Fausto Agnelli, "Gatto terrorizzato", prima del 1911, olio su tela, cm 89x89.

Risale, stando ai cataloghi delle


ANTINORI



Importatore e distributore
esclusivo per il Ticino

OLGIATI  VINI SA



CH - 6915 NORANCO - LUGANO
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com

FAUSTO AGNELLI ALLA PINACOTECA ZÜST

esposizioni, al 1918 circa la serie che Agnelli amava chiamare "Poemetti carnevaleschi": sarà la sua produzione più feconda e per cui oggi è ancora conosciuto, tanto da essersi meritato l'appellativo di "pittore delle maschere". Sono sempre figure evanescenti, spesso deformate. L'uso della luce è artificiale, l'ambientazione per lo più notturna: ballerine e personaggi della Commedia dell'arte sono spesso rappresentati all'aperto. Riconoscibilissimi sono i portici dei Palazzi Riva e la Piazza Riforma di Lugano: vedute reali, spettacoli irreali. Il tutto rimanda, come all'inizio della sua carriera, alla precarietà e alla fugacità della vita, che si sviluppa tra verità e finzione. Come non ricordare l'opera "I pagliacci" di Leoncavallo: "Vesti la giubba, la faccia in farina. La gente paga, e rider vuole qua"?

C'è quindi nel pittore una vena pessimistica in questa rappresentazione continua, monocorde, di temi carnevaleschi. Quella che appare solo frivolezza ha qualcosa di ben più profondo: "la gioia gli ordina il quadro: la tristezza glielo dipinge". Il mondo è un palcoscenico popolato da maschere che vorrebbero vivere: vivono ma sono morte. È l'illusione fugace, giocosa e dolorosa insieme della felicità, spenta nel gesto stanco delle maschere sfiancate dalla lunga notte di baldoria.

Il nuovo capitolo pittorico sarà a partire dagli anni Trenta, quando non presenterà più carnevali e maschere, ma si dedicherà esclusivamente al paesaggio ticinese: quasi sempre assolato e dai colori brillanti, trasfigurato con uno stile geometrizzante e reso con una materia densa e luminosa. Si tratta soprattutto di scorci delle valli – alta Val Colla, Capriasca, Malcantone, Valle di Muggio –, mentre le città e i laghi, ad eccezione di quello di Origgio, compaiono di rado. La folta serie delle vedute più caratteristiche del Ti-



Fausto Agnelli, "Maschere in piazza", olio su tavola, cm 58x58.

cino lo fecero conoscere e apprezzare anche a nord delle Alpi, dove trovò un mercato attento e interessato e venne insignito del titolo di "Maler des Tessins". Luci e ombre hanno in fondo caratterizzato tutto il cammino artistico di Fausto Agnelli. Da tanti osannato, da altri negletto. Elegante e amante del lusso, si vantava delle sue amicizie altolocate, ma volle avere funerali francescanamente umili. Lasciò il suo patrimonio, composto solo da quadri e libri, a Nadia Zaitschek, ebrea cecoslovacca che gli fu vicina negli ultimi dieci anni di vita e che divenne fida segretaria. Ed è grazie a lei, che gli fu sempre riconoscente per averle evitato il campo di concentramento, e alla figlia, Renata Lidia Arcuno, che la Pinacoteca Züst ha potuto realizzare

questo lavoro, in virtù del molto materiale che hanno accuratamente conservato.

La mostra alla Pinacoteca Züst di Rancate-Mendrisio rimane allestita fino al 19 agosto; si può visitare nei giorni da martedì a domenica con orario 14.00-18.00; chiuso lunedì ma aperto tutti i festivi.

Presso la Librarti a Locarno-Muralto sono in mostra i recenti dipinti di Adriana Ponti-Schmidt. L'esposizione, dal titolo "Il giardino segreto", comprende lavori che si propongono tra l'astratto e l'informale. In questi ultimi quadri riemergono suggestioni di viaggi in Oriente, ma soprattutto i ricordi perduti dei giardini dell'infanzia, diventati accostamenti di colore e materia, in cui predominano le delicate tinte pastello.

Adriana Ponti-Schmidt nasce nel 1951 a Castagnola, dove trascorre la prima parte della sua vita. Grazie alla sua indole estroversa e gioviale ottiene molte soddisfazioni nel settore alberghiero, turistico e dell'insegnamento. Nel 1988 è coinvolta in un grave incidente che la tiene ferma per diverso tempo, e che la spinge a radicali cambiamenti nella sua vita; durante il periodo di convalescenza emerge infatti la passione per la pittura, che continuerà svilupparsi con grande entusias-



simo seguendo corsi al liceo artistico e prendendo parte ad incontri di approfondimento con diversi maestri. Si trasferisce quindi a Pura, dove lavora nel suo atelier. Il primo approccio alla pittura avviene con l'acquerello, ma poi i suoi lavori si orientano verso

nuove tecniche, dai pastelli all'acrilico, talvolta misto a materia.

La mostra alla Librarti SA, in Piazza Stazione 2 a Locarno-Muralto, si può visitare fino al 28 luglio nei giorni da lunedì a venerdì con orario 9-18.30, sabato chiusura alle 17.00.

MENDRISIO - LABORATORI DIDATTICO-CREATIVI PER BAMBINI A MUSEO D'ARTE

In occasione della mostra dedicata all'amicizia tra il pittore Filippo de Pisis e il poeta Eugenio Montale il Museo d'arte Mendrisio organizza per il periodo estivo dei laboratori didattico-creativi dedicati a bambini e ragazzi dai 5 ai 10 anni. L'esposizione si svolge attraverso un percorso diviso per aree tematiche: il paesaggio mediterraneo e il rapporto con gli elementi naturali, le nature morte, il motivo degli uccelli impagliati, il ritratto, la città. L'operatrice didattica punterà l'attenzione non solo sull'osservazione dei quadri, ma anche sull'ascolto di suoni e poesie, legando l'opera pittorica a quella letteraria. Tramite l'ascolto i bambini potranno infatti capire i temi delle varie sale e il tipo di tecnica che le caratterizza, per creare poi dei

collage con ritagli e riproduzioni delle opere, cartoncini colorati e oggetti naturali (conchiglie, foglie e fiori), e comporre una natura morta alla maniera di De Pisis e Montale. Il laboratorio ha una durata di circa 2 ore; la

prenotazione è obbligatoria entro il lunedì e il giovedì antecedente ai laboratori. Tutti i mercoledì (10.00-12.00) e le domeniche 14.00-16.00 fino al 26 agosto; costo 15 franchi a bambino.



Filippo de Pisis
"Natura morta marina"
anno 1925
olio su tela

LE OPERE DI MIRO CARCANO ESPOSTE NELLA CASA COMUNALE

Fino al 19 settembre la Casa Comunale di Bioggio ospita una retrospettiva dedicata a Miro Carcano. Si potranno rivedere ed ammirare una serie di dipinti e carte dell'artista ticinese scomparso nel 1994. Il critico dell'arte Dalmazio Ambrosioni nel catalogo presenta così l'artista: "Apparentemente di Miro Carcano è rimasto poco o nulla. Esposizioni poche, quasi nessuna, l'ultima a Rivera nel 2004. I musei tacciono, quasi avessero ancora paura di quell'enfant terrible con l'abitudine di provocare. Eppure nelle case trovi spesso quadri di Miro Carcano, e per di più custoditi con cura, ognuno con la sua storia. Il suo ricordo vive non nelle gallerie e negli spazi per l'arte ma nella memoria, nell'affetto e nella stima per il pittore di chi l'ha conosciuto. E tutti riconoscono che è stato unico, come lui nessuno. Inequivocabile, inconfondibile. E se aveva nella persona un che di inquieto, una diversità a volte anche compiaciuta, una vena polemica ed anche rivoltosa, nell'opera si rasserenava. Dipingendo e disegnando inseguiva con ostinazione l'obiettivo di scardinare i meccanismi della pittura più conosciuta, di dimostrare che la grande pittura poteva essere aggiornata nei modi e nei tempi. Proponeva in quegli anni una pittura inconfondibile, attenta alla storia dell'arte ma ancor più al quotidiano, anche nei suoi risvolti apparentemente banali. Infatti lo chiamavano simpaticamente "Ul pitur di galin" perché spesso nei suoi quadri, tra cortili e fattorie, case vecchie e scorci di colline, finestre e cieli e spesso risparmiando il colore a creare la vita bastava qualche gallina che becchettava. Aveva il senso dello spazio e del dipingere cosicché ogni soggetto, anche il più umile (gallina, trota, uccellino ecc.) ed anche ogni cosa (una vecchia sedia, gabbie, bottiglie, case, finestre, fiori, frutti, alberi...) aveva un proprio spazio anche



di dignità, il diritto alla bellezza ed un valore simbolico."



La mostra delle opere di Miro Carcano si sviluppa nei differenti ambienti e sale della Casa comunale di Bioggio; rimane allestita fino al 19 settembre e può essere vistata liberamente negli orari d'apertura della cancelleria comunale, vale a dire: lunedì 16.00 - 19.00, martedì, mercoledì, venerdì 9.45 - 11.45, giovedì 11.00 - 14.00.

sopra: "Il barbiere"

qui a fianco: "Uomo".



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

Promemoria SES
Scegliere elettrodomestici a basso consumo ti fa risparmiare e non ti cambia la vita!

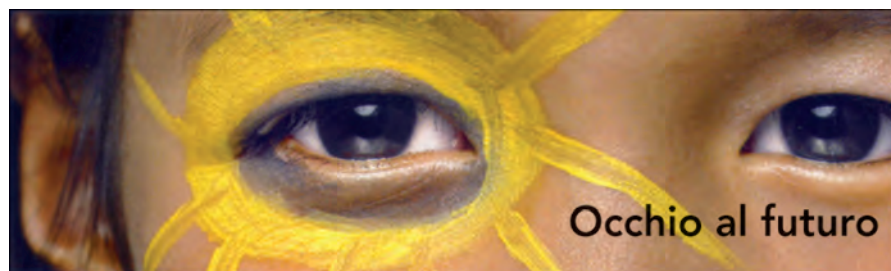
SES
Società Elettrica Sopracenerina
www.ses.ch

ARTE

BELLINZONA INSTALLAZIONE FOTOGRAFICA ALLA BIBLIOTECA CANTONALE

Il ritratto fotografico è un tema alquanto abusato ma che continua ad affascinare e incuriosire. Ogni individuo è unico e la sua riproduzione fotografica è quindi sempre nuovo e interessante. Il fotografo Roberto Pellegrini, dopo la mostra intitolata "Pieni&Vuoti" del 2009 alla Pinacoteca cantonale Züst di Rancate, con fotografie d'interni di case private novecentesche contrapposte al loro aspetto svuotato da mobili e segni di vita, interviene questa volta in uno spazio architettonico pubblico, arricchendolo con ritratti di persone fotografate dall'alto, montati sul soffitto a 14 metri d'altezza nel formato 2 x 1,5 metri. Si tratta di una vera e propria installazione, dal titolo "Sopra&Sotto", che permette e stimola un incrocio di sguardi tra opera e spettatore. Chi usufruisce dei servizi del palazzo sarà protagonista nello stesso luogo, osservando dall'alto altri utenti che a loro volta guarderanno nella stessa posizione di chi è stato fotografato.

La mostra rimarrà aperta alla Biblioteca cantonale Bellinzona (in Viale Stefano Franscini 30a) fino a venerdì 27 luglio; gli orari d'apertura sono: lunedì continuato dalle 09.00 alle 21.00, da martedì a venerdì 09.00-19.00, sabato dalle 09.00 alle 13.00.



Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

ARTE

CHIASSO

GUIDO SANTINELLI: FOTOREPORTER

E COLLEZIONISTA IN UNA CITTÀ DI CONFINE

La Sala Diego Chiesa del Centro Culturale Chiasso accoglie la mostra "Guido Santinelli – Fotoreporter e collezionista in una città di confine". Dinamico fotoreporter di Chiasso e dell'intero Mendrisiotto, Santinelli (1942), ha testimoniato durante la sua attività professionale con immagini di grande suggestione in bianco e nero accadimenti e cambiamenti di un mondo in trasformazione come quello di frontiera. Dagli anni Sessanta ha osservato, catturato e documentato con "l'occhio curioso e acuto", come scrivono nel catalogo i curatori, "una città-regione che evolve, (...) un Mendrisiotto che muta di ruolo e di significato urbano e territoriale". Dalla forte presenza dei binari della ferrovia internazionale con il suo movimento di passeggeri, all'aspetto architettonico di una città che muta nel corso degli anni, dai commerci che attirano acquirenti transfrontalieri ai



"Torretta di controllo alla stazione merci", anni '90, Chiasso.

personaggi celebri che hanno frequentato la cittadina di confine, dagli eventi culturali al Carnevale Nebiopoli fe-

steggiato a Chiasso con grande entusiasmo, Santinelli è presente con il suo obiettivo. Non è solo il fotoreporter con i suoi scatti a essere presentato in mostra, ma anche il collezionista, tant'è che fin dall'inizio della sua attività Santinelli acquista e cataloga fotocamere d'epoca che vanno a costituire negli anni una delle collezioni private di macchine fotografiche più significative in Svizzera. Al centro della Sala Diego Chiesa fanno quindi bella mostra di sé una cinquantina di fotocamere dalla metà dell'Ottocento alla fine degli anni Sessanta del Novecento, fra cui esemplari particolarmente rari e curiosi, alcuni minuscoli, altri più ingombranti, con alcuni pezzi provenienti da Hollywood.

In mostra sono presenti un'ottantina di fotografie di grande formato rigorosamente in bianco e nero, selezionate rispetto alla sua intensa attività, e un centinaio di immagini visibili sul grande schermo. L'esposizione si può essere visitata sino a martedì 10 luglio nei giorni da martedì a domenica tra le 15 e le 19, lunedì chiuso.

Lisetta e Niccolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

DIECI SPETTACOLI PER IL CARTELLONE DELLA VENTITREESIMA STAGIONE

La prossima stagione teatrale di Locarno proporrà – da ottobre prossimo ad aprile 2013 – dieci spettacoli, replicati in due serate, raccontati da attori di rilevanza internazionale per un cartellone scritto da storici autori o drammaturghi contemporanei con gli occhi aperti sull'oggi. Questi gli indirizzi con cui è stata programmata la ventitreesima stagione del Teatro di Locarno, presentata da Paolo Crivellaro (incaricato per la programmazione della nuova stagione dall'Associazione Amici del teatro di Locarno) e Roberto Maggini.

Ci si diventerà vedendo il notissimo duo Ale & Franz con la loro fulminante e surreale comicità, mentre ironia e riflessione si uniscono in "Rain man", proposto dalla compagnia Della Rancia, tratto dalla versione cinematografica vincitrice di quattro premi Oscar. Se si ama la prosa, in molti casi è merito dei classici, i testi che hanno fatto la storia del teatro e che ancora hanno il potere d'incantare. E così si potrà incontrare "Macbeth" di Shakespeare con in scena Giuseppe Battiston – affermato attore cinematografico e teatrale - e Frèderique Lollièe diretti da Andrea De Rosa. Poi "Così è se vi pare" capolavoro di



Luigi Pirandello interpretato da Giuliana Lojodice e Pino Micol con la notevole regia di Michele Placido. Un altro grande classico è "Aspettando Godot" che sarà rappresentato con gli occhi disincantati, ironici e comici di Jurji Ferrini e Natalino Balasso. Ampio spazio verrà dato alle commedie brillanti come "L'apparenza inganna" con Tullio Solenghi e Maurizio Micheli, "La verità" interpretata da Massimo Dapporto con Antonella Elia diretti da Maurizio Nichetti, il divertente e poetico "Radice di due" con Edy An-

gelillo e Michele La Ginestra. Alla drammaturgia contemporanea guarda invece "History boys" - un testo di grande successo vincitore di sei Tony Award e premio Ubu nel 2011 a tutti gli interpreti - nella messinscena della Compagnia del Teatro dell'Elfo con Elio De Capitani, Gabriele Calindri e otto fantastici attori. Per la prima volta in scena a Locarno ci sarà Lella Costa, una delle più affermate attrici della scena italiana, con la sua nuova produzione.

Questa è la proposta del Teatro di Locarno che già dai titoli e interpreti traccia i contorni delle storie che si potranno gustare in scena, affrontate con umorismo e leggerezza. Non mancheranno altre iniziative: gli incontri con i principali interpreti alla Biblioteca Cantonale di Palazzo Morettini, una programmazione di recite per le scuole, appositi appuntamenti sulle drammaturgie delle opere proposte.

sopra: Ale & Franz.

Edy Angelillo e Michele La Ginestra.



Monte Generoso

1704 m s/m



- 51 km di sentieri / 51 km Wanderwege
- 27 km di itinerari per rampichino / 27 km Mountainbikewege
- Osservazione del Sole con telescopio solare - ogni domenica pomeriggio
Sonnenbeobachtung mit Sonnenteleskop - jeden Sonntagnachmittag dal/vom 6.5 al/bis 30.9.2012
- "Serata Mediterranea" con musica - ogni venerdì / Mittelmeer-Spezialitäten mit Musik - jeden Freitagabend
- "Serata Ticinese" con osservazione astronomica e musica - ogni sabato / "Tessiner Abend" mit Musik und Besuch der Sternwarte - jeden Samstagabend
- Escursioni con treno a vapore del 1890 / Nostalgie-Dampfzug von 1890
15 + 29.7 / 12 + 26.8 / 9.9.2012

Apertura stagione / Öffnungssaison
17.3.2012 - 4.11.2012

6825 Capolago • Tel. 091 630 51 11 • Fax 091 648 11 07 • info@montegeneroso.ch • montegeneroso.ch



Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01
www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

CHIUSO IL MARTEDÌ

Si svolgerà dal 6 luglio al 3 agosto la 11.esima rassegna soprancerina, ormai svincolatasi dal ruolo di outsider all'interno dell'estate musicale ticinese grazie ad un cast comprendente, tra gli altri, Manfred Mann, Joan Armatrading, Wilko Johnson e alcuni super gruppi. Per "Vallemaggia Magic Blues" è tempo di iniziare il suo secondo decennio d'attività con una nuova consapevolezza: quella di non essere più una manifestazione collaterale ai grandi eventi artistici dell'estate ticinese, ma di avere maturato l'esperienza, la solidità e il blasone per porsi in una posizione di primo piano all'interno della vivace scena musicale cantonale. Posizione che diventa addirittura da leader nell'ambito delle manifestazioni "blues oriented" ossia che hanno quale genere di riferimento le sonorità di matrice afro-americana. Non più dunque uno "Smallest Festival" come per alcune stagioni è stato soprannominato, ma un "Big Festival" tout-court sebbene strutturato in modo diverso rispetto ad altre analoghe iniziative, ovvero con il suo programma spalmato su un arco temporale piuttosto vasto (più di un mese) e con differenti location che garantiscono alla rassegna una cornice quasi familiare: elementi che non solo



Wolfgang Kalb.

non tolgono alcunché alla bontà e alla ricchezza della manifestazione ma che, anzi, la trasformano in un unicum a livello nazionale.

Cinque le piazze toccate dall'undicesima edizione di "Vallemaggia Magic Blues", che prende il via venerdì 6 luglio a Brontallo per poi spo-

starsi nelle settimane successive dapprima a Moghegno (11-12 luglio), poi a Giumaglio (18-19 luglio) che quest'anno sostituisce Maggia la cui piazza è purtroppo inagibile a causa di lavori di sistemazione; poi ancora a Cevio (25-26 luglio) prima della tradizionale chiusura prevista il 2 e 3 agosto ad Avegno. Cinque differenti località che oltre a percorrere idealmente la Vallemaggia da nord a sud, ospitano ciascuna un doppio evento concertistico nel quale, come da tradizione, si alterneranno artisti di caratura internazionale ed altri tutti da scoprire, in una rotazione stilistica che affiancherà al blues nelle sue più varie declinazioni, segmenti di quel "classic rock" di cui la manifestazione sta diventando un paladino nonché interpretazioni dell'universo "black" che pongono maggiormente l'accento sul ritmo e sul groove.

Tra le stelle della rassegna spicca



Zakiya Hooker.

MAGIC BLUES IN VALLEMAGGIA



Max Dega.

delle stelle di “Vallemaggia Magic Blues” 2012 anche i nomi di Joan Armatrading, cantante e chitarrista britannica di origine giamaicana che ha avuto il picco di popolarità agli inizi degli anni Ottanta con canzoni quali Drop the pilot, Me myself I, Love and Affection ma che nel corso della sua lunga carriera – iniziata nei primi anni Settanta e proseguita con estrema regolarità fino ai giorni nostri – ha regalato anche molti altri esempi di elegante pop-rock, spesso influenzato sia dal reggae, sia dal jazz e dal rhythm & blues; di Wilko Johnson, altro pezzo da Novanta della scena britannica sia in quanto fondatore dei Dr. Feelgood, l’ensemble che con la sua iconoclasta miscela di blues e R&B ha, di fatto, percorso l’ondata punk nella quale, in seguito, Johnson ha recitato un ruolo di primo piano all’interno dei Blockheads di Ian Dury (quelli, per intenderci di Sex & Drugs & Rock’n’-Roll).

senza ombra di dubbio la Manfred Mann’s Earth Band, ensemble britannico che fa capo al leggendario tastierista di origine sudafricana Manfred Mann che dai primi anni Sessanta fino ai giorni nostri rappresenta una delle colonne portanti dell’R&B e del rock-pop d’oltre Manica grazie ad un sound energico ed originale per mezzo del quale ha saputo “rivestire” con grande successo composizioni soprattutto di

Bob Dylan (With God on Our Side, Just Like A Woman, If You Gotta Go, Go Now, Mighty Quinn, You Angel You) ma anche percorrere con successo e abilità sia i sentieri del “progressive” sia, in tempi più recenti, quelli della musica “world”. Accanto a Manfred Mann (che si esibirà mercoledì 25 luglio a Cevio) brillano nell’elenco



Joan Armatrading.

**Taverna
dei Pescatori**




*la polenta tutti i giorni dal paiolo,
tagliatelle e agnolotti fatte in casa,
gli stufati e le carni alla griglia
le orate e i branzini selvatici*

*Il nostro vanto e punto forte:
la cucina fatta tutta in casa!*

Taverna dei Pescatori - 6987 Torrazza d Cas ano - te 091 606 18 47
lunedì chiuso

IL PARDO ALLA CARRIERA AL REGISTA E PRODUTTORE JOHNNIE TO

Il 65° Festival del film Locarno rende omaggio a Johnnie To con un Pardo alla carriera per il suo grande contributo al cinema come regista e produttore. Per l'occasione verrà presentata in Piazza Grande la prima europea di "Motorway" (Che sau), il nuovo film prodotto da To e diretto da Soi Cheang. Johnnie To, figura chiave del cinema asiatico, vanta oltre cinquanta film come regista e altrettanti come produttore. Nato a Hong Kong nel 1955, To esordisce in televisione, per poi co-dirigere nel 1980 il primo lungometraggio "The Enigmatic Case" (Bik seoi hon saan dyut meng gam) con Yeung-Wah Kam. La sua affermazione risale al 1989, con il film "All About Ah-Long" (Aa long di gu si), interpretato dalla star Chow Yun-Fat, attore col quale festeggia altri due successi commerciali. Nel 1996 To fonda, assieme a Wai Ka-Fai, la Milkyway Image, casa di produzione indipendente divenuta il fiore all'occhiello della cinematografia, soprattutto noir, hongkonghese. È negli anni 2000 che Johnnie To entra nel circuito dei festival internazionali, producendo e girando film quali "The Mission" (Cheung fo, 1999) e "PTU" (2003), presentati a Berlino, così come "Breaking News" (Dai si gin, 2004) ed "Election" (Hak se wui, 2005), presentati a Cannes. In occasione del Pardo alla carriera a



*Il regista
e produttore
Johnnie To.*

Johnnie To il Festival di Locarno presenterà alcuni film del regista e produttore, così come la sua ultima produzione "Motorway" (Che sau), diretta da Soi Cheang – in concorso a Venezia con "Accident" (Yi ngoi, 2009) – e interpretata da Anthony Wong Chau-Sang e Shawn Yue. Il poliziesco sarà proiettato in Piazza Grande durante il prossimo Festival del film Locarno e uscirà nelle sale di Hong Kong

e della Cina il 21 giugno.

Il concorso "Cineasti del presente", vero e proprio spazio di scoperta che presenta opere prime o seconde di giovani registi emergenti, sarà tra le manifestazioni protagoniste in questa edizione del Festival. Il concorso (seconda sezione competitiva del Festival insieme al Concorso internazionale) vedrà aumentare il valore del premio principale a 40 mila franchi e potrà vantare l'introduzione di un nuovo riconoscimento: il "Pardo d'oro Cineasti del presente-George Foundation". La Città di Lugano si sposta nel Locarnese e offrirà al migliore regista emergente un nuovo riconoscimento: il "Pardo per il miglior regista emergente" del valore di 20 mila franchi. Saranno una quindicina i film, documentari o di finzione, in prima mondiale o internazionale a contendersi i premi della sezione, ripartiti equamente tra regista e produttore.

65°
Festival del film
Locarno
1-11 | 8 | 2012



FESTIVAL DEL FILM DI LOCARNO

Invece la “Carte Blanche” del Festival del film Locarno sarà dedicata quest'anno al Messico. L'iniziativa si propone di offrire una finestra sui film in fase di post-produzione di un paese, ogni anno diverso, dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina o del Sud-Est Europa. Grazie a un partenariato con Imcine, l'istituzione cinematografica messicana, Carte Blanche presenterà da cinque a otto film in post-produzione, ognuno introdotto dal proprio produttore, ai diversi world sales e programmatori di festival che parteciperanno agli Industry Days. Carte Blanche si svolgerà domenica 5 agosto e al termine della giornata una giuria composta da tre professionisti del settore sarà chiamata a attribuire al mi-

glior film un premio di 10 mila franchi destinato a completare il progetto.

Sono invece 12 i progetti provenienti dall'Africa francofona subsahariana selezionati per Open Doors, il laboratorio di coproduzione del Festival del film Locarno. Diverse personalità del mondo del cinema africano hanno inoltre già confermato la loro presenza al Festival.

La giuria del Concorso internazionale del 65° Festival del film Locarno sarà presieduta dal regista, sceneggiatore, produttore e videomaker thailandese Apichatpong Weerasethakul. Nato nel 1970, Apichatpong Weerasethakul si è laureato in architettura all'Università di Khon Kaen e ha conseguito un master in cinema allo

School of the Art Institute di Chicago, fino a diventare oggi una delle voci più originali del panorama cinematografico contemporaneo. I suoi cinque lungometraggi, i corti e le videoinstallazioni gli hanno portato riconoscimenti internazionali e premi in numerosi festival, culminando nella Palma d'oro a Cannes nel 2010 per “Lo zio Boonmee” che si ricorda le vite precedenti (Lung Boonmee Raluek Chat). Il suo precedente lungometraggio Syndromes and a Century (Sang Sattawat, 2006), è stato designato uno dei migliori film dell'ultimo decennio in diversi sondaggi del 2010.

Il 65° Festival del film Locarno si terrà dal 1° all'11 agosto 2012.



**DOVE INCONTRARSI
A LUGANO!**

**APERITIVI OPEN-AIR
E SERATE TRENDY:
NON MANCATE
AI NOSTRI EVENTI!**

VILLA SAROLI

RISTORANTE
SMOKERS LOUNGE
BAR

Viale S. Francini 8
CH-6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 923 53 14
ristorante@villasaroli.ch

Per aggiornamenti e informazioni
www.villasaroli.ch

L'AFFASCINANTE STORIA DELLA FERROVIA DEL MONTE GENEROSO



Verso la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo si conobbe un cambiamento epocale per quanto riguarda l'approccio dell'uomo verso la montagna. Ritenuta per secoli luogo di misteri, di pericoli e di terrore, la montagna divenne oggetto dapprima di scoperta e di ricerca scientifica e ben presto anche luogo di svago e di turismo. Il turismo svizzero deve la sua fortuna a questo nuovo avvicinamento alla montagna. Pionieri turistici inglesi, sulle tracce di scrittori e filosofi, aprirono le strade alla conquista del

mondo alpino. Quando la tecnologia lo permise nacquero ben presto i primi progetti per le ferrovie di montagna. La prima in assoluto in Svizzera fu quella del Rigi, inaugurata nel 1871.

Prima ancora dei progetti della ferrovia, il Monte Generoso vide nascere le infrastrutture alberghiere. Le descrizioni di allora ci informano che le uniche possibilità d'alloggio fossero baite e rifugi, definiti senza mezzi termini "luridi". Il dottor Carlo Pasta, medico di Mendrisio operante all'epo-

ca nel Canton Vallese, conobbe lo sviluppo del turismo alpino in quella regione. Fu il primo convinto promotore di insediamenti turistici moderni anche sul Monte Generoso e a seguito della sua iniziativa venne realizzato quale primo grande albergo l'Hotel Bellavista.

Il primo progetto di linea ferroviaria prevedeva il percorso da Mendrisio via Cragno – Baldovana - Cascina d'Armirono - Hotel Bellavista – Vetta; la pendenza massima era del 14% e lo scartamento metrico. La concessione venne trasmessa dal Consiglio Federale il 1° luglio 1874. A causa dei costi eccessivi (oltre 4,5 milioni di franchi) non se ne fece però nulla. Successivamente il dottor Carlo Pasta costituì una "società della ferrovia", con alla testa il dottor Giacomo Blankart (direttore della Banca della Svizzera italiana), che fece allestire un nuovo progetto dagli ingegneri Antonio Schraft di Faido ed Edoardo Wicki di Capolago. Si optò per il sistema di cremagliera sviluppata dall'ingegner Roman Abt di Bünzen, che assunse anche la direzione dei lavori. La concessione del Consiglio Federale fu rilasciata il 2 luglio 1886 e rinnovata il 31 gennaio 1888. Il 19 gennaio 1889 si diede ini-



LA STORIA DELLA FERROVIA DEL MONTE GENEROSO

LE VARIE TAPPE DELLA COSTRUZIONE

1867, il Dott. Carlo Pasta costruisce il primo albergo Monte Generoso Bellavista

1874, 19 marzo: inoltro per una prima domanda di concessione al Consiglio Federale per una ferrovia da Mendrisio - Cragno - Baldovana - Cascina d'Armirone - Hotel Pasta - Vetta

1886, 2 luglio: il Dottor Pasta di Mendrisio costituisce una nuova Società della Ferrovia Monte Generoso

1886, 2 luglio: rilascio della concessione da parte del Consiglio Federale

1889, 19 gennaio: inizio dei lavori di costruzione sotto la direzione dell'ing. Romano Abt

1889: costruzione e fornitura da parte della SLM di Winterthur della locomotiva a vapore W 1

1889: consegna da parte della SIG di Neuhausen di 2 vagoni chiusi e 5 vagoni aperti

1890, 4 giugno: inaugurazione della Ferrovia del Monte Generoso dopo appena 16 mesi di lavori

1885: azione di rimboscimento (3,5 ettari) in zona Bellavista

1886: azione di rimboscimento in zona Piancone

1900, 7 settembre: inizio del rimboscimento (pineta) in zona "Tiralocchio" (sotto la Vetta)

1914 - 1918: sospensione dell'esercizio durante la Prima Guerra Mondiale

1939 - 1945: parziale sospensione dell'esercizio durante la Seconda Guerra Mondiale

1940, maggio: costituzione della sesta Società di gestione da parte dei signori Casoni

1941, 17 aprile: su iniziativa di Charles Hochstrasser, acquisto da parte di Gottlieb Duttweiler per la Migros e fondazione di una Cooperativa di gestione della Ferrovia del Monte Generoso

1941: acquisto della locomotiva a vapore N° 7 (del 1892) dalla Rocher de Naye

1942: acquisto dalla Rocher de Naye della locomotiva W 8 (del 1892)

1949: acquisto dalle Rocher de Naye della locomotiva W 9 (del 1908) 1952: costruzione dei trattori diesel W 1 e W 2: inizia l'epoca della trazione diesel

1958: inaugurazione in vetta del ponte radio-televisivo della Radio Televisione Svizzera

1959: costruzione di un vagone cisterna (capienza 5000 litri) per il rifornimento di acqua dell'albergo in vetta; oggi viene usato quale appoggio di sicurezza incendio per i viaggi con il vapore

1960: costruzione del nuovo ristorante - albergo in vetta

1967: allacciamento della vetta all'acquedotto comunale di Mendrisio 1967 - 1969: progettazione e costruzione delle due "carrozze" diesel nelle officine di Capolago

1969: fine dell'esercizio a vapore

1973: costruzione di un terzo trattore diesel; prese il W 7 (tuttora in funzione)

1979 - 1982: costruzione della linea elettrica (compresi i lavori di consolidamento di tutto il tracciato e l'ampliamento delle gallerie

1982, 14 giugno: si inaugura la trazione elettrica con quattro convogli Bhe 4/8 Nr. 11, 12, 13 e 14 costruiti dalla S.L.M. e dalla Siemens

1985, 14 giugno: la locomotiva a vapore W 2 completamente restaurata riprende il servizio

1991, 17 giugno: vengono messi in funzione due vagoni per il trasporto di carrozzine per disabili

1996: viene inaugurato in vetta il grande telescopio da 60 mm aperto al pubblico

LA STORIA DELLA FERROVIA DEL MONTE GENEROSO



zio ai lavori che terminarono appena 16 mesi più tardi. L'inaugurazione della ferrovia avvenne il 4 giugno 1890.

Tra il 1889 e il 1890 vennero costruite e fornite dalle officine S.L.M. di Winterthur le prime sei locomotive a vapore. Per ogni ascesa queste locomotive a "vapore saturo" consumavano 1'800 litri d'acqua, 450 kg di carbone e 10 litri d'olio per lubrificare le parti meccaniche. La salita durava in media 70 - 80 minuti. Il costo di ognuna di queste locomotive fu allora di 38'500 franchi. I primi vagoni, consegnati il 5 settembre 1889, vennero acquistati presso la S.I.G. di Neuhausen al costo di 6'400 franchi cadauno.

Ma come funzionava la locomotiva a vapore? Il primo ad applicare il vapore alla locomozione terrestre fu l'ingegnere britannico George Stephenson (1771-1848). La prima vera locomotiva a vapore, del peso di 8 tonnellate e capace di sviluppare una velocità di 16 miglia orarie, fu costruita nel 1823. Il funzionamento fa affidamento al calore prodotto dalla combustione del carbone nel forno, che determina la trasformazione in vapore dell'acqua contenuta nel corpo cilindrico della caldaia e nello spazio compreso tra le pareti del forno e quelle

dell'inviluppo. Il vapore così generato è condotto, attraverso apparecchi e tubazioni appropriate, ai cilindri della locomotiva e qui convenientemente distribuito, in modo da determinare il movimento rettilineo alternativo dello stantuffo contenuto in ciascuno dei cilindri medesimi. Con la trasmissione a mezzo di biella e manovella, il moto rettilineo alternativo degli stantuffi è trasformato in movimento circolare continuo delle ruote motrici le quali, rotolando sulle rotaie, imprimono alla locomotiva il moto di traslazione.

Ma torniamo al giorno dell'inaugurazione della ferrovia del Monte

Generoso, il 4 giugno 1890. Il programma della giornata prevedeva: alle 11 ricevimento a Capolago, ore 12 partenza per la Bellavista, ore 13 "lunch" alla Bellavista, ore 13.30 passeggiata verso la Vetta, ore 15 partenza per Capolago, dove venne offerto un lauto banchetto. I numerosi ospiti furono accolti sotto un "arco di trionfo" sul quale si poteva leggere: "Salve a voi tutti, promotori e artefici della ferrovia del Monte Generoso. Capolago da quest'opera feconda, ridestato a nuova vita, vi accoglie con animo esultante". Il corteo, arrivato anche il centinaio di ospiti provenienti da Lugano, era pre-



LA STORIA DELLA FERROVIA DEL MONTE GENEROSO



ceduto dalle bandiere del collegio Baragiola e dalla Società Liberale di Riva

San Vitale, seguiti dalla Musica dei Ferrovieri di Chiasso.

Durante il primo anno di esercizio viaggiarono sulla bella montagna del Mendrisiotto 1313 treni per viaggiatori che percorsero 10'103 km. Furono pure approntati 375 treni merci. I passeggeri trasportati furono in totale 19'304 con utile d'esercizio di ben 42'514.99 franchi.

Negli anni difficili della guerra il Monte Generoso è stato spesso meta per vedere in distanza i bombardamenti

sulla vicina pianura padana. Bagliori di guerra che solo lambirono le nostre terre ma che ovviamente hanno fermato ogni attività turistica in vetta. La montagna, sul confine italiano, rivestiva un'importanza strategica non indifferente. C'era addirittura chi pensava allo smantellamento della ferrovia per ricavarne la preziosa materia prima: il ferro! Ma nel 1941 per fortuna arriva la Migros.

Charles Hochstrasser, fondatore di Migros Ticino, appreso del rischio di smantellamento della ferrovia, prese contatto con Gottlieb Duttweiler, fondatore della Migros. Questi, in poco tempo, decise di procedere all'acquisto della ferrovia e delle strutture annesse, preservando in tal modo una delle attrazioni turistiche più importanti del Ticino di allora e di oggi. La ferrovia del Monte Generoso, dapprima come cooperativa e in seguito come società per azioni, è tuttora un'impresa Migros a tutti gli effetti e viene sostenuta in modo importante attraverso i fondi del Percento Culturale Migros.

Nel 1952 si dà inizio alla sostituzione delle locomotive a vapore. In un clima di tristezza da parte dei nostalgici

LA CORNICE
Vincenzo e Fabrizio Colciagli

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



LA STORIA DELLA FERROVIA DEL MONTE GENEROSO

ci che vedono sempre più raramente apparire le “loro” vecchie e care vaporiere. Entrano così in servizio i primi trattori diesel costruiti in parte nelle officine di Capolago usando i telai delle vaporiere smantellate e montandovi sopra dei motori Saurer 12 cilindri con la potenza di 320 CV. Tra il 1989 e il 1993, i motori sono stati sostituiti da un Caterpillar 1693 con 6 cilindri turbo (da 375 CV) e da un VM V12 da 520 CV ambedue con trasmissione idraulica. Nel 1957 e nel 1958 entrano in funzione due motrici, sempre diesel, costruite dalla S.I.G. Neuhausen, tipo RG 795 (Bhm 2/4) con una portata di 60 posti e una potenza di 360 CV. Nel 1967 nel 1969 vengono costruite a Capolago le due motrici Bhm ½ con 34 posti a sedere e denominate “carrozzelle”. Con la consegna da parte della S.L.M. di Winterthur, tra febbraio e maggio 1982, delle quattro motrici Bhe 4/8, viene invece inaugurata il 14 giugno 1982 la trazione elettrica.

Per poter garantire un esercizio efficiente a tutti e in tutte le stagioni, nel corso degli anni sono stati costruiti, in larga misura presso le officine di Capolago, numerosi veicoli speciali. Oggi la ferrovia del Monte Generoso dispone di una calla neve, di una fresa neve, di due vagoni per il trasporto merci, di quattro vagoncini postali (oggi servono in particolare anche per il trasporto di biciclette e di parapendio), di un vagone cisterna per il trasporto dell'acqua e di un'altra cisterna per il trasporto del gasolio. Un bel gesto è stato quello di costruire due vagoni speciali per il trasporto di carrozzine per diversamente abili, inaugurati il 17 giugno 1991.

Nel 1962, dopo l'abbattimento dell'ormai vetusto albergo, fu costruito l'attuale Albergo-Ristorante Vetta che dispone di 8 camere doppie e di 5 camerate per un totale di 68 posti let-



to. Mentre nel 1999 fu inaugurato, dalla madrina d'eccezione Margherita Hack, il grande telescopio da 62 cm di diametro. Si tratta di uno dei telescopi più potenti a disposizione del pubblico in Svizzera. Per completare la “vocazione astronomica” è pure stato realizzato un sentiero dei pianeti.

Tra le altre storiche attrazioni del

Generoso vi è anche la “grotta dell'orso” scoperta dai signori De Micheli e Vorpe nel 1988 ed aperta al pubblico nel 2001. Qui l'Università degli Studi di Milano, responsabile della ricerca, ha scoperto i resti di oltre 300 esemplari dell'orso delle caverne vissuto più di 20 mila anni or sono.

Mendrisiotto e Basso Ceresio.

MendrisiottoTurismo.ch

Varietà e qualità degli eventi.



Eventi

luglio – agosto 2012

DiVino San Giorgio

7.07.2012, Arzo

Traversata popolare del golfo

15.07.2012, Riva San Vitale

Feste del Boffalorino

20.07.2012 – 1.08.2012, Chiasso

Sagra del pesciolino

21 – 22.07.2012, Brusino Arsizio

9. raduno di trattori d'epoca

21 – 22.07.2012, Mendrisio

La Via Lattea

17 – 19.08.2012, Mendrisiotto

Sagra da l'asan

23 – 25.08.2012, Coldrerio

Sagra del bue

24 – 26.08.2012, Rancate

Festival di narrazione

"Racconti di qui e d'altrove"

30.08.2012 – 2.09.2012, Arzo



MENDRISIOTTO CON LA NONA VIA LATTEA PELLEGRINAGGIO ECOLOGICO FRA LE ARTI

La Via Lattea organizzata tra i sentieri e le stradine del Mendrisiotto è giunta al suo nono anno e si presenta con una nuova sfida: un pellegrinaggio di tre giorni (17, 18 e 19 agosto) che dalla confusione cittadina di Chiasso porta alla quiete di Arogno, ai piedi del Sighignola e del Monte Generoso. Si passa per le Gole del Parco della Breggia, la collina di Corteglia, il Parco di Villa Argentina a Mendrisio, la pianura del Lavaggio, i vicoli di Riva San Vitale, il lago di Lugano attraversato in battello, la cascata di Botto sopra Melano, l'antico nucleo di Rovio. Numerosi sono i luoghi di valore storico e architettonico che s'incontrano lungo il cammino: il cementificio Holcim a Morbio Inferiore, la Chiesa Rossa a Castel San Pietro, la chiesa di San Martino a Mendrisio, il Tempio di Santa Croce a Riva San Vitale (considerato il più importante edificio rinascimentale in Svizzera), la chiesa di San Vigilio e l'Oratorio di Santa Maria Assunta a Rovio, il Teatro ottocentesco di Arogno.

La Via Lattea deriva il suo nome dall'omonimo film di Luis Brunel che racconta il pellegrinaggio surreale e anacronistico a Santiago de Compostela. La formula è quella di un percorso con varie stazioni da raggiungere a piedi (o con i mezzi pubblici). Alla fine si tratta di un vero pellegrinaggio musicale con incursioni nel teatro, nella letteratura, nel cinema, nella filosofia, nella scienza, e altro. Un percorso che si snoda fra i sentieri del Mendrisiotto attraversando occasionalmente anche i confini del Luganese e della vicina Italia.

Ma sarebbe riduttivo pensare a questa Via Lattea semplicemente come un evento musicale, arricchito da contributi artistici di altre discipline. Significherebbe trascurare quell'inatteso abbinamento fra arte e natura che ne costituisce il tratto più originale e



che si traduce in un invito a riscoprire il nostro territorio da una prospettiva inconsueta che ne rilevi bellezza e contraddizioni, rinnovando il legame profondo fra l'uomo e l'ambiente in cui si muove. La Via Lattea non è un festival ma piuttosto un'opera fatta di suoni, parole, sentieri, immagini, boschi, colline, fiumi, ponti, nuvole e quant'altro offre il ricco paesaggio.

Non esiste un tema specifico per questa edizione 2012, piuttosto un tema ricorrente da cui deriva il titolo: La Via Lattea 9. Allegria di naufragi. Sul l'arco delle tre serate verrà rievocato il naufragio dei Titanic, affondato cento anni fa: memoria del passato che diventa metafora della nostra situazione attuale, del possibile naufragio della Nave Terra. Naufragio ma anche "allegria" perché, come scrive Ungaretti, il

vero "lupo di mare" riesce sempre e comunque a trovare la forza di riprendere il viaggio.

Fedele alla sua linea di ricerca - che privilegia opere particolarmente originali e di raro ascolto, attraverso accostamenti arditi fra antico e moderno - La Via Lattea 9 riserva ampio spazio alla musica medievale, con la partecipazione del prestigioso ensemble "La Reverdie", e alla musica contemporanea, con composizioni di György Kurtág, Giacinto Scelsi e una nuova composizione scritta appositamente per La Via Lattea 9 da Jürg Wyttenbach. Due proposte sono invece dedicate all'improvvisazione musicale: la ricerca percussiva dei quattro batteristi dei "gruppo room 02" di Losanna e il progetto "Voci e pietre in suono" che propone un singolare con-

«VIAPOSTAALPINA»

**ALLA SCOPERTA DI QUATTRO
PASSI ALPINI RICCHI DI STORIA**

nubio fra musica e scultura. Altre presenze di rilievo sono quelle della chitarrista Elena Casoli e dell'ensemble Atalanta Fugiens.

Attorno alla musica orbitano, come consuetudine, altre discipline: la letteratura e il teatro con un monologo del drammaturgo francese Patrick Kermann, che racconta il naufragio del Titanic, interpretato dall'attore Andrea Brugnera; l'ecologia, con un intervento di Marino Cattaneo, studioso dell'ambiente. Un programma ricco e molto articolato, che può contare anche sul contributo di nuove e rinnovate collaborazioni: con il noto festival di musica medievale "Cantar di pietre", in occasione dei suoi 25 anni; con il Parco delle Gole della Breggia, in occasione dell'apertura del Percorso del Cemento; con Rete Due della Radio Svizzera italiana, che prevede anche quest'anno vari collegamenti nel corso delle tre giornate.

Da questa estate AutoPostale Svizzera propone un altro itinerario alla scoperta dei valichi delle Alpi svizzere centrali: il nuovo tragitto culturale «ViaPostaAlpina». Il percorso si snoda lungo le orme del passato attraverso i passi del Grimsel, della Novena, del San Gottardo e del Susten.

Un autopostale fra i monti: un'immagine che risveglia nell'animo di molti svizzeri ricordi d'infanzia e un senso di nostalgia; ma come ha fatto un mezzo di trasporto pubblico a diventare parte integrante dell'identità svizzera, tanto quanto la famosa triade del corno postale prima di una curva cieca? La risposta a questa domanda, oltre a tante altre curiosità, è stata trovata da «ViaStoria – Centro per la storia del traffico» su mandato di AutoPostale Svizzera SA; da questa ricerca è poi nata l'idea di un itinerario culturale che si sviluppa su 163 chilometri, la «ViaPostaAlpina», appunto. Il percorso si snoda attraverso strade e sentieri di valore storico ed è articolato in sei tappe giornalieri con partenza da Meiringen (BE), passando per Guttannen (BE), Ulrichen (VS), Airolo (TI), Göschenen (UR) e Gaden (BE), per

poi ritornare a Meiringen. Gli spettacolari tragitti in autopostale possono essere combinati a piacere con escursioni a piedi. La «ViaPostaAlpina» è un'avventura a prova di maltempo, ideale per comitive e famiglie con varietà di interessi. Gli autopostali sono in servizio sulla «ViaPostaAlpina» dalla metà di giugno all'inizio di ottobre.

L'avventura storica assume una maggiore dimensione se si sfruttano i mezzi di comunicazione moderni: Per tutti i possessori di uno smartphone, è possibile ricorrere alla app di AutoPostale per giungere puntualmente alla fermata più vicina, ma anche per reperire informazioni e curiosità su tratti di percorso e attrazioni della «ViaPostaAlpina».

Per chi volesse immergersi a fondo negli oltre 160 anni di storia della posta alpina è possibile prenotare presso l'operatore turistico SwissTrails. Il package «ViaPostaAlpina» è disponibile per l'intero percorso (sei giorni e cinque notti) o per un tratto a piacere e comprendente, oltre ad alloggio, trasporto bagagli, tragitto in autopostale gratuito e documentazione dettagliata di viaggio, come pure qualche sorpresa.

«ViaPostaAlpina» fa parte degli «Itinerari culturali della Svizzera» e si fonda su basi scientifiche, come l'«Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)». Con il progetto «Itinerari culturali della Svizzera», «ViaStoria – Centro per la storia del traffico» si impegna a favore della ricerca sulle vie di comunicazione storiche, della loro conservazione e del loro uso turistico, oltre che a contribuire allo sviluppo sostenibile del paesaggio culturale.

*Un passaggio
sulla strada del San Gottardo
con vista sulla Val Bedretto.*



TURISMO SULLA CRESTA DELLE ALPI UN AFFASCINANTE TREKKING TRA LA VALLEMAGGIA E L'ALETSCH



L'Aletsch, il Goms, la Valle Formazza e il villaggio di Bosco Gurin sono zone che, oltre a rappresentare un patrimonio naturale unico nella regione alpina, da secoli sono legate dalla storia dei Walser. Ecco allora nato per opera di Vallemaggia Turismo e Sport Ferien Resort Fiesch il progetto "Turismo sulla cresta delle Alpi", che propone escursioni a cavallo dei differenti versanti della catena alpina che li divide. Punto di partenza di questo trekking è il centro Sport Ferien Resort Fiesch, situato nel cuore delle Alpi vallesane, non lontano da Briga e vicinissimo al ghiacciaio dell'Aletsch. Lì l'ampia offerta di alloggi e infrastrutture permettono di trascorrere vacanze attive all'insegna dello sport, della natura e della cultura. Recentemente all'interno del Resort è stato inaugurato lo Swiss Seilpark, uno straordinario "parco avventura" dove i visitatori, distreggiandosi da una cima all'altra degli alberi, hanno la possibilità di "attraversare la Svizzera" su un

totale di 6 percorsi diversi. La piattaforma di partenza, che riproduce i contorni della Svizzera, conduce, a scelta, nelle regioni del Ticino, Grigioni, Svizzera orientale, Svizzera centrale, Giura, Vallese e, attraverso una tirolese, fin sul Gran San Bernardo. Un'esposizione di pannelli illustrati accompagna il visitatore durante il suo viaggio mostrandogli le bellezze del nostro paese.

Il Trekking dei Walser vero e proprio prende il via con la sua prima edizione il 20-23 luglio). Si tratta di un'occasione per scoprire il ghiacciaio dell'Aletsch e ripercorrere in tre giorni l'antica via dei Walser, in mezzo ai pascoli e incontrando di tanto in tanto villaggi dove il tempo sembra essersi fermato. Da Fiesch il trekking attraverserà i parchi naturali Binntal e Alpe Devero, toccherà i villaggi Walser in Valle Formazza e raggiungerà infine la comunità di Bosco Gurin. Il direttore del centro turistico di Fiesch, Claudio Rossetti ricorda che gli storici hanno

accertato che gruppi di coloni alemanni si stabilirono nell'alto Vallese, tra

BOSCO GURIN

Fondato nel 1253 da colonizzatori Walser in provenienza dal Vallese, Bosco Gurin è uno splendido villaggio incastonato nella conca della Valle di Bosco, nel distretto della Vallemaggia. Con i suoi 1504 metri sopra il livello del mare è il comune più alto del Cantone Ticino ed è l'unico di lingua tedesca. I suoi 60 abitanti residenti sono attivi principalmente nell'agricoltura, ma anche nel settore turistico: Bosco Gurin è infatti una delle mete sciistiche più apprezzate del Cantone. Gli abitanti di "Gurin" imparano sin da piccoli l'idioma Walser "Ggurijartisch" e lo parlano correntemente. Il legame con la cultura e la tradizione Walser sono evidenti, oltre che nella lingua parlata, nell'architettura tradizionale fatta di torbe, stalle antiche, Gadumtschi e case tradizionali.

IL TREKKING TRA LA VALLEMAGGIA E L'ALETSCHE

l'800 e il 900 d.C., formando il primo nucleo di quella che sarebbe poi diventata la grande comunità Walser. La povertà delle terre dell'alto bacino del Rodano, l'aumento della popolazione e la peste indussero i vallesani, a partire dal 1200, a cercare sostentamento in nuove località. In questo modo, con gradualità e ad ondate successive, i Walser si diffusero in tutto l'arco alpino. In Ticino abbiamo la bella testimonianza di Bosco Gurin dove una piccola comunità è riuscita a preservare quest'importante patrimonio.

Il trekking di quattro giorni si propone come visita naturalistica e culturale e per vivere momenti unici in luoghi straordinari e ancora poco battuti al di fuori dei circuiti turistici tradizionali. Il programma parte da Fiesch dove è prevista l'escursione nella regione dell'altopiano dell'Aletsch, il ghiacciaio più grande della catena alpina e da dove si gode un panorama sui principali quattromila vallesani. In seguito il trekking comincia dal Parco naturale Binntal, entra nel Parco nazionale Alpe Veglia e Devero superando il passo dell'Arbola per scendere



poi in Valle Formazza, da dove attraverso il Guriner Furka si raggiunge il villaggio di Bosco Gurin. Il trekking offre ai partecipanti uno scorcio naturalistico, storico e gastronomico di quest'importante via delle genti. Queste montagne raccontano di come l'uomo le ha colonizzate: un'avventura epica da leggere ad ogni gomito di

sentiero, ma dimostrano anche come l'amore e il rispetto per la natura siano un bene antico da tramandare alle generazioni future. Malgrado la bellezza selvaggia degli ambienti è stato individuato un percorso adatto agli appassionati della natura e cultura montana che non richiede una particolare preparazione alpinistica. Per la notte sono stati scelti, anziché capanne, accoglienti e tradizionali pensioni ed alberghi.

Oltre al Trekking dei Walser (20-23 luglio), sarà proposto, con partenza dal Ticino, il weekend intitolato "Aletsch, l'estate al mare di ghiaccio"; si terrà il 28 e 29 luglio ed è destinato a tutti coloro che intendono scoprire la regione di Fiesch e le sue attrazioni, tra natura e cultura.

*Nella pagina a fianco
il ghiacciaio dell'Aletsch.*

*Sopra uno stupendo
passaggio sull'itinerario alpino.*

qui a fianco una tipica casa Walser.



AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
farm. dipl. Rezio Hubmann

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da ben oltre 40 anni.



Cucina nostrana

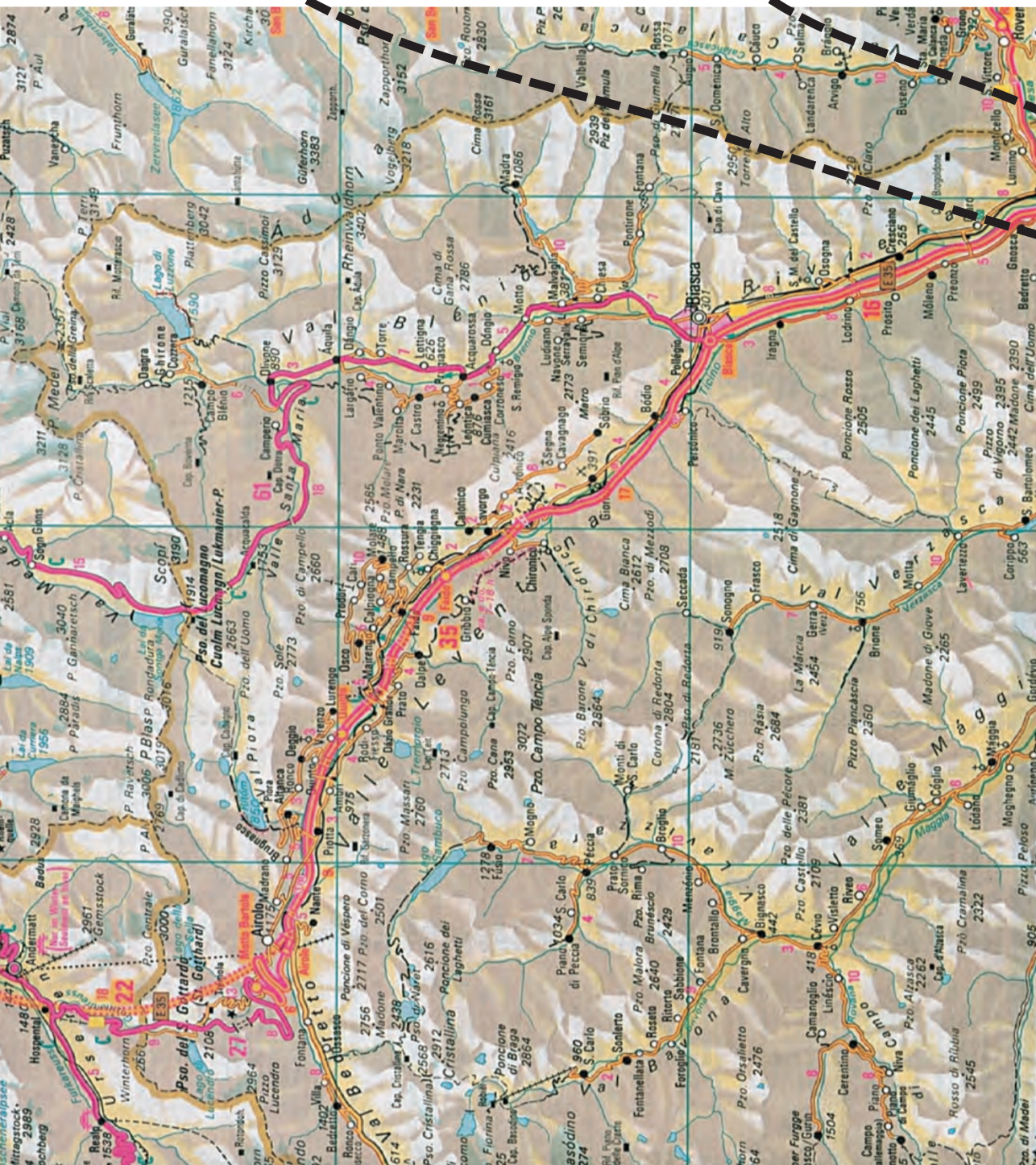
La vera polenta e minestrone al camino
Salumi propri - Formaggini
Ambiente familiare - Ampio giardino

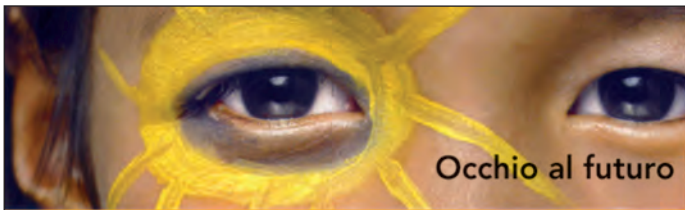
CUREGGIA

tel 09 94 87 96 - fax 09 94 88 86

propr **Fam. Mauro Cassina**

www.grottopierino.ch





Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI

ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTO



*Mattoria
Moncucchetto*

Lisetta e Nicolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

RISTORANTI TICINESI

GASTRONOMIA

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>
Ecco , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato 
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante 
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante 
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante 
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato 
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante
Delta , Park Hotel Delta, Ascona	785 77 85		raffinato
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico
Seafood Dellago , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco
San Martino , Strada Cantonale 47, Porto Ronco	791 91 96		classico
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante
Ambrosia al Gargantini , via Albertolli 5, Lugano	921 18 76	sabato mezzogiorno e domenica	moderno elegant
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice
Orologio , da Savino, Via Nizzola 2, Lugano	923 23 38	domenica	moderno conviviale
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante
Bottegone del vino , via Magatti 3, Lugano	922 76 89	domenica	rustico conviviale
Rodolfo , Waldis Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82		rustico elegante
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante
Grotto della Salute , Via dei Sindacatori, Lugano	966 04 76	sabato e domenica	semplice
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante
Antica Osteria al Porto , Via Face, Lugano	971 42 00	martedì	classico
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico
Trattoria del Cenacolo , Via alla Chiesa, Ponte Capriasca	945 14 76	domenica sera e lunedì	semplice
Stazione , Agnese Broggin, Intragna	796 12 12		rustico elegante

**AL RISTORANTE CONCA BELLA
IL GIOVANE CHEF ANDREA BERTARINI**

**FIORI DI ZUCCHINA CROCCANTI
E CUORE FONDENTE
CON CETRIOLI E MENTA**

Ingredienti per 4 persone

Fiori di zuccina:

12 fiori di zuccina, 120 g di formaggio d'alpeggio, 4 cetrioli, 1 mazzetto di menta, qualche foglia di insalata novella, olio d'oliva, sale e pepe.

Pastella:

50 g di acqua naturale, 70 g di birra chiara, 40 g di fecola di patate, 60 g di farina, 10 g di zucchero, 25 g di bianco d'uovo.

Preparazione

Unire in una bastardella tutti gli ingredienti per la pastella (lasciando per ultimo il bianco d'uovo) e lasciare riposare per circa un'ora in frigorifero.

Pelare i cetrioli, togliere i semi e frullarli in un mixer aggiungendo qualche foglia di menta. Correggere il gusto con sale e pepe.

Privare i fiori di zuccina del pistillo e farcirli con 2-3 cubetti di formaggio d'alpeggio. Passare i fiori in pastella e friggerli in abbondante olio d'oliva.

Disporre i fiori su un piatto, guarnire con l'insalata novella, delle foglie di menta e accompagnare il tutto con la salsa al cetriolo.



Nell'immagine gli ingredienti preparati, cucinati e fotografati dal nuovo chef del Conca Bella per la sua creazione "Fiori di zuccina e cuore fondente con cetrioli e menta"

**"IN BIANCO E NERO"
RISOTTO CARNAROLI
MANTECATO CON SUCCO
DI ZENZERO E SEPPIE**

Ingredienti per 4 persone
350 g di riso Carnaroli, 2 litri di brodo di pesce, 10 g di nero di seppia,

100 g di zenzero fresco, 200 g di seppie pulite, sale e pepe, parmigiano grattugiato, vino bianco

Preparazione

Condire il nero di seppia con l'olio d'oliva e tenerlo da parte.

Tagliare finemente le seppie, condirle con l'olio, il sale e lo zenzero

S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



**MUSEO DELLA CIVILTÀ' CONTADINA
DEL MENDRISIOTTO - STABIO**



**30 ANNI DI MUSEO
DI COLLEZIONI**

37° mostra periodica 11 settembre 2011
16 dicembre 2012



Orari di apertura:
ma - gio - sa - do e festivi 14.00-17.00
tel. + fax 091 641 69 90
museo@stabio.ch - www.stabio.ch

LE RICETTE DEL RISTORANTE CONCA BELLA DI VACALLO

grattugiato. Lasciarle marinare per il tempo di cottura del risotto.

In una casseruola rosolare il riso e sfumare con vino bianco. Ultimare la cottura e mantecare con l'olio, lo zenzero grattugiato e poco parmigiano.

Con l'ausilio di un pennello "pitturare" il piatto con il nero di seppia, disporvi all'interno il riso e adagiarvi le seppie marinate.

Dalla passione per la fotografia del giovane chef del ConcaBella Andrea Bertarini nasce questo piatto, gli effetti cromatici danno vita a un "bianco e nero" in versione gastronomica.



La titolare Ruth Montereale Herren con il giovane chef Andrea Bertarini che ha fatto la sua esperienza a fianco di Gian Luca Bos, già stella Michelin al Conca Bella, e dal quale ha ripreso la guida della brigata di cucina del rinomato ristorante di Vacallo.

TRIGLIA

IN CROSTA DI MAIS

BARBABIETOLA, FAVE

E BARBA DEI FRATI

Ingredienti per 4 persone

300 g di filetti di triglia, 80 g di fave sbollentate e pelate, 50 g di farina di mais, 4 barbabietole, 1 mazzetto di barba di frate, olio d'oliva.

Preparazione

Cuocere le barbabietole per 3 ore a 90° C. Pelarle e ricavare dei cubetti di due centimetri. Frullare poi gli scarti per ottenere una salsa liscia e cremosa.

Sbianchire la barba di frate e condirla insieme alle fave.

Passare i filetti di triglia nel mais e cuocerli in una padella antiaderente.

Posare i filetti al centro del piatto e disporre sul lato le fave, la barba di frate e i cubetti di barbabietola.

Condire il tutto con la salsa di barbabietola ottenuta in precedenza.

CAFFÈ LATTE E BISCOTTI

Ingredienti per 4 persone

Spuma al cioccolato e caffè

100 g di caffè ristretto, 200 g di cioccolato al latte, 250 g di panna.

Gelato al latte:

700 g di latte, 300 g di panna, 150 g di zucchero, 5 g di farina di Guar, 30 g di sciroppo di lamponi, 300 g di lamponi freschi, 50 g di nocciole caramellate, 8 biscotti di pasta frolla.

Guarnizione

300 g di lamponi freschi, 50 g di nocciole caramellate, 30 g di sciroppo di lamponi, 8 biscotti di pasta frolla, 300 g di lamponi freschi. 50 g di nocciole caramellate, 30 g di sciroppo, 8 biscotti di pasta frolla

Preparazione

Scaldare la panna, versarla sul cioccolato ed aggiungere di seguito il caffè. Mettere il tutto nel sifone con 2 "cariche crema" e tenerlo a bagno maria.

Per la preparazione del gelato

portare a ebollizione il latte, la panna, lo zucchero ed aggiungere la farina di Guar. Versare gli ingredienti in un contenitore per Pacojet e raffreddare a -18° C. Schiacciare i lamponi freschi con lo sciroppo e metterli in una tazza. Posare al centro il gelato al latte, unire le nocciole caramellate e coprire il tutto con la spuma calda.

Guarnire con i biscotti di pasta frolla.



conca bella

Famiglia Montorale

ENOTECA

RISTORANTE

ALBERGO

Esperienza creativa.



neuswissag - lugano

via Concabella 2 - 6833 Vacallo - Svizzera
T 004191 697 50 40 - F 004191 683 74 29 - info@concabella.ch - www.concabella.ch



NOVA SERRA GRECO DI TUFO

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

Mastroberardino
1878

Mastroberardino

1878

Importatore e distributore
per il Ticino
dei pregiati vini campani

OLGIATI  VINI SA

OLGIATI VINI SA

6915 NORANCO - LUGANO

tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - e-mail: olgiativini@ticino.com

MERLOT DEL TICINO PRESENTATA LA DECIMA ANATA DEL SIGNIFICATIVO "QUATTROMANI"

La Tenuta Vallombosa di Castelrotto nel Malcantone, di proprietà dell'azienda Tamborini Vini di Lamone, è stata teatro della presentazione del "Quattromani" 2010, un vino creato dalle competenze di quattro tra i più importanti vitivinicoltori ticinesi: Guido Brivio, Angelo Delea, Feliciano Gialdi e Claudio Tamborini. Il vino, nato anche con lo scopo di destinare ad opere caritatevoli parte del ricavato, è un eccellente Merlot del Ticino nato dallo spirito di collegialità dei produttori protagonisti. È composto con uve provenienti dalle differenti regioni ticinesi dove operano i quattro dinamici imprenditori. Prodotto per la prima volta nel 2000, è un vino che ad ogni annata rappresenta la migliore potenzialità vitivinicola ticinese. Il Quattromani è un vino unico nel suo genere, perché è frutto della scernita delle uve pregiate raccolte nelle principali regioni vinicole ticinesi (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Tre Valli) e costituito dall'assemblaggio di quattro grandi merlot seleziona-



Angelo Delea, Feliciano Gialdi, Sergio Ermotti, Fra Martino Dotta, Claudio Tamborini e Guido Brivio alla presentazione dell'annata 2010.

ti dopo attente degustazioni. Si tratta di un vino allevato in barriques per 17 mesi e poi affinato qualche mese in bottiglia per essere in grado alla fine sprigionare la sua elegante struttura.

L'arrivo della nuova annata è stato celebrato con una degustazione in anteprima - come detto nella tenuta Tamborini di Castelrotto, e organizzata da Alberto Dell'Acqua - dove le prime bottiglie sono state abbinate alle creazioni culinarie di Silvio Galizzi, che proprio alla Vallombosa ha trasferito la sua attività prendendo la guida dei fornelli.

Come per tutte le annate precedenti i produttori di Quattromani hanno voluto sottolineare l'evento devolvendo 10 mila franchi in beneficenza; questa volta a Fra Martino Dotta per sostenere un nuovo centro di distribuzione alimentare del suo "Tavolino Magico". Padrino di questa eccellente annata di Quattromani è invece Sergio Ermotti, illustre ticinese da qualche mese ai vertici mondiali della banca UBS.

Il Quattromani 2010 è un esuberante Merlot vinificato in purezza. Si presenta con un bel colore rosso vi-

naccia, carico, dai riflessi granati tendenti al bordeaux. Il suo bouquet è ricco e vivace, con note speziate e fruttate. Al palato si presenta con austera eleganza rilevando una piena ed ampia struttura, un corpo morbido ed avvolgente e nel contempo gradevolmente tannico, con lunga persistenza a bocca.

Come sempre anche per questa annata 2010 sono stati selezionati quattro Merlot nelle vigne del "terroir" Ticino: Mendrisiotto, Luganese, Locarnese, Tre Valli. L'assemblaggio è avvenuto dopo quattro degustazioni in commissione composta da nove persone. In seguito sono stati predisposti 17 mesi di affinamento in barriques e 3 mesi in bottiglia prima della messa in vendita avvenuta lo scorso 1 giugno.

La produzione totale è stata di 17'000 bottiglie da 75 cl (l'80% venduto su prenotazione in primeur), 1'600 Magnum (1,5 litri), 120 Jéroboam (3 litri), 20 Salmanazar (9 litri).

UN IMPEGNO BENEFICO

I produttori del Merlot Quattromani hanno complessivamente devoluto durante un decennio oltre 100'000 franchi in beneficenza. Rispettivamente si sono impegnati a favore di Terres des Hommes, Centro Prisma, Pro-Senectute, Fondazione Amilcare, Centro al Faro, Missioni S. Birgitta, Onlus Roberto Wirth, Fondazione Romulus, Cardiocentro Ticino: Fondazione Bambini Cardiopatici nel Mondo, Tavolino Magico.

Inoltre, i quattro produttori hanno sostenuto il Fondo di ricerca per lo sviluppo vitivinicolo del territorio ticinese.

RISTORANTE
- STAZIONE -
BIOGGIO

*Il tempio della cucina tradizionale italiana
Ottimi business lunch leggeri e veloci,
risotti dalla forma, specialità di stagione.
Tutte le sere spettacolare buffet di antipasti.
Possibilità di banchetti per 100 persone.*



È gradita la riservazione

Tel. 091 605 11 67, www.allastazione.ch
Chiuso domenica sera e lunedì



Osteria Grotto **Da PIERINO** - Cureggia



*... e la nostra tradizione
continua da ben oltre 40 anni:
siamo attivi dal 1967!*

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

VINI DI TOSCANA

IL "SAN FELICE" CHIANTI CLASSICO

AGGIUNGE IL PUGNITELLO AL SANGIOVESE

Chi pensava che sul Chianti Classico non si potesse dire più nulla di nuovo, non aveva fatto i conti con il San Felice Chianti Classico. Accanto al sangiovese, che resta la spina dorsale del vino, il team tecnico dell'azienda – a partire dall'annata 2009 – ha deciso di arricchire questo vino con uve nobili aggiungendo un 10% di pugnitelto, vitigno toscano quasi estinto e recuperato proprio da San Felice e dall'Università di Agraria di Firenze. Oggi il pugnitelto è allevato a San Felice su 12 ettari; dal 2003 dà vita in purezza ad un omonimo vino già pluripremiato dalla critica internazionale e dal 2008 è entrato con una piccola percentuale, e con successo, nella cuvée del Cru Chianti Classico Riserva Poggio Rosso.

“La scelta di affiancare questo antico vitigno al sangiovese e al colorino nel Chianti Classico annata 2009, prodotto in 300 mila bottiglie – spiega Leonardo Bellaccini, enologo di San Felice – nasce da precisi criteri produttivi: abbiamo osservato che le sue caratteristiche si sposano perfettamente con il sangiovese esaltandone le

caratteristiche gustative e abbiamo deciso di aprire al vino base questa potenzialità. È stata una scelta importante nella direzione della qualità e dell'identità, di cui siamo molto orgogliosi”. La stessa decisione di battezzare con il nome dell'azienda il nuovo vino nasce proprio dall'importanza strategica che l'azienda dà a questo progetto.

Lo sciatto sul mercato lo scorso mese di febbraio, San Felice Chianti Classico non si presenta solo con una nuova etichetta, ma soprattutto offre intensi profumi di prugna, mora e lampone, un corpo pieno ed equilibrato e una freschezza che al tempo stesso rispetta la sua denominazione e la sua terra. Il mix di uve scelte per il San Felice Chianti Classico sono il frutto di una attenta selezione e il risultato è un vino dal carattere deciso in grado di coniugare modernità, tradizione ad un eccellente rapporto qualità/prezzo.

Lo spirito innovativo di San Felice del resto non è nuovo a scompigliare le carte della tradizione. “Da quando è nata, alla fine degli anni sessanta – continua Alessandro Marchionne, di-

rettore generale - San Felice ha fatto della cultura della terra il suo punto di forza e oggi questo “sistema” che combina sensibilità alla ricerca, sperimentazione e profonda conoscenza del proprio territorio ha dato vita ad un vino che, mentre trova nelle proprie radici la ragione della sua innovazione, risponde a quel trend tutto contemporaneo di autenticità e originalità”.

San Felice Chianti Classico si trova in enoteca a ad un prezzo attorno ai 15 franchi.




Il regno del Risotto

tutti i giorni
10 diverse specialità

Ristorante
LA RUPE

Lamone, via Cantonale 17 - tel 091 950 90 10



Ufficio cantonale
delle imposte

Risparmiate sulle imposte.

Con una soluzione previdenziale di AXA Winterthur.

AXA Winterthur, Agenzia Principale Nassa, Sergio Sertori
Piazza Riforma 4, 6900 Lugano
Telefono 091 923 73 13, fax 091 923 20 06

 **winterthur**
PROTEZIONE FINANZIARIA

vivere con fiducia

VINI

ORNELLAIA

ANDATI ALL'ASTA I PEZZI UNICI DELLA VENDEMMIA D'ARTISTA 2009



Dieci Ornellaia Imperials bottles 2009, Vendemmia d'Artista by Zhang Huan.

Ad interpretare Ornellaia 2009 per la quarta edizione di "Vendemmia d'Artista" è stato chiamato l'artista di origine cinese Zhang Huan. Partito dalla madrepatria e dopo aver toccato gli Stati Uniti e la Germania, il progetto della Tenuta Ornellaia che recupera il valore rinascimentale del mecenatismo, tocca quest'anno un tema denso di emozioni che l'artista cinese ha voluto nominare 'Questioning Confucius'. L'opera principale, una scultura in acciaio che raffigura il Maestro cinese, è stata installata nel cortile interno della cantina bolgherese e, parallelamente, l'artista ha creato una serie limitata di grandi formati con etichette in forte relazione con l'opera. Si tratta di cento Doppie Magnum (3 litri) che indossano un'etichetta ritraente il volto del filosofo, dieci Imperiali (6 litri) pensate come un'unica serie con la figura di

Confucio rappresentata in crescita progressiva a cui è associata una storica frase che allude al raggiungimento della saggezza con l'avanzare dell'età, e infine il pezzo unico: la Salmanazar (9 litri) vestita con una preziosa scultura ovale in acciaio, su cui è inciso il ritratto del Maestro. Di questa vera e propria collezione di Ornellaia Bolgheri Rosso Superiore DOC sono stati battuti all'asta a Hong Kong 9 pezzi tra cui anche l'unica Salmanazar. I proventi sono andati a finanziare le attività della "H2 Foundation for Arts and Education, Luo Zhongli Scholarship".

La filosofia aziendale della Tenuta dell'Ornellaia vede la nascita dei propri vini come espressione più vera del territorio di origine. Le uve per Ornellaia sono selezionate a mano e raccolti nei vigneti di proprietà a Bolgheri, situata sulla costa toscana. La diversa natura dei terreni compresi nella tenuta - marini, alluvionali e vulcanici - è ideale per la coltivazione di Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet Franc e Petit Verdot. La Tenuta comprende una superficie vitata di 97 ettari sulla costa Toscana, a pochi passi dal borgo medioevale di Bolgheri e dal celebre viale dei cipressi. Il costante lavoro del team e le condizioni microclimatiche e geologiche ottimali hanno portato in un ventennio - il 1985 è stata la prima

annata di Ornellaia - i vini della tenuta a grandi successi internazionali. Ornellaia 1998 è stato nominato vino dell'anno nel 2001 dalla rivista americana "Wine Spectator". Nel 2011 la testata tedesca "Der Feinschmecker" ha assegnato ad Ornellaia il suo premio più ambito, il Weinlegende. Numerosi anche i riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e internazionale, soprattutto la presenza costante ai vertici delle principali guide enologiche italiane, Gambero Rosso, Espresso, Veronelli, Duemilavini AIS, Luca Maroni.

Vendemmia d'Artista 2009

Ornellaia

Salmanazar Imperiale 6 litri

Ornellaia Double Magnum 3 litri

Ornellaia 0,75 litri

IN TICINO I VINI DELLA

"TENUTA DELL'ORNELLAIA"

SONO DISTRIBUITI DA **OLGIATI VINI**

DI **NORANCO-LUGANO**

STRADA DI FURNAS 3

TEL 091 994 15 41



VINI

VINI DEL TRENTINO “VETTE DI SAN LEONARDO”: UN SAUVIGNON BLANC IN PUREZZA

Si può definire elegante, fresco, Sequilibrato, minerale il nuovo vino bianco della Tenuta San Leonardo situata a Borghetto, in Trentino, poco distante dal Lago di Garda. Per la precisione un Sauvignon Blanc in purezza che nasce nella zona più settentrionale del trentino, le cui vette hanno ispirato il suo nome e la sua etichetta. “Abbiamo voluto creare un bianco che sapesse interpretare al meglio la complessa mineralità e la gran-

de freschezza della nostra terra. Per questo abbiamo scelto di vinificare proprio questo vitigno che qui si esprime con raffinata pienezza, scegliendo dopo una lunga ricerca le uve tra i vigneti più belli e vocati della regione” spiega il marchese Carlo Guerrieri Gonzaga, proprietario della tenuta. “L’obiettivo è dare vita ad un vino essenziale e puro”. “Vette di San Leonardo”, la cui prima annata è la 2011, nasce da vigneti che hanno un’età tra i 6 e i 15 anni, curati meticolosamente. Le uve, raccolte a mano, subiscono una breve macerazione a freddo, una soffice pressatura sotto azoto e infine fermentano a 12 °C per 12 giorni in vasche di acciaio inox. Il risultato di questa prima edizione (25 mila bottiglie) è un bianco aromatico dove le note floreali tipiche del vitigno sono ben bilanciate dalla complessità del terroir trentino. Stappato per la prima volta a Vinitaly, si è dimostrato all’altezza delle aspettative degli aficionados dei rossi della Tenuta ed è già distribuito in tutta Europa ad un prezzo attorno ai 15 euro.

La “Tenuta San Leonardo” è una delle aziende simbolo del vino italiano e da secoli appartiene alla famiglia dei Marchesi Guerrieri Gonzaga. Nei 300 ettari della tenuta, 20 sono destinati a vigneto e dagli anni ‘80 sono coltivati a Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot e Carmenère. La Tenuta si trova in Val Lagarina, estremo sud del Trentino, una terra che si riflette nell’eleganza e nell’equilibrio dei suoi vini e che gode di un microclima temperato che dona ai grappoli una maturazione armonica ed esalta la nobiltà dei tannini. La gamma dell’azienda conta quattro vini: “San Leonardo”, cuvée delle migliori uve dell’azienda, è il vino bandiera, oggi uno dei miti del vino italiano e costantemente ai vertici delle guide del vino così come nelle classifiche della critica internazionale. Accanto lui c’è “Villa Gresti”, Merlot nella quasi totalità, “Terre di San Leonardo”, blend di Cabernet Sauvignon e Merlot provenienti dalle vigne più giovani e infine, da pochissimo, il “Vette di San Leonardo”, Sauvignon Blanc in purezza.



MAURI GLOBAL BEAUTY

HIS STYLE
 Coiffeur uomo
 091 923 45 70

HER STYLE
 Coiffeur donna
 091 921 13 46

BEAUTY
 Estetica donna
 uomo
 091 921 11 55

OTTICA COCCHI BRUGHERA SA

Contra di Sassello 4
 6900 Lugano
 Tel. 091 922 72 44
 info@cocchibrughera.ch

Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI ■■■■ ESAMI DELLA VISTA ■■■■ STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC PARTNER

VINI BIANCHI DI TOSCANA
LA "VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO"
 IMPORTATA E DISTRIBUITA DA VINI BEE

<i>Nome del vino</i>	"Vernaccia di San Gimignano" DOCG
<i>Produttore</i>	Rocca delle Macie, Castellina in Chianti
<i>Annata</i>	2011
<i>Vitigno</i>	Vernaccia di San Gimignano 100%
<i>Zona di provenienza</i>	Uve prodotte esclusivamente nel Comune di San Gimignano in provincia di Siena.
<i>Vinificazione</i>	Le uve attentamente selezionate nella ristretta zona di coltivazione dell'omonimo vitigno nel comune di San Gimignano, vengono vinificate secondo i metodi più avanzati di fermentazione nelle cantine scelte dagli esperti di Rocca delle Macie nella zona di produzione. Il vino viene imbottigliato nelle cantine di Rocca delle Macie.
<i>Gradazione alcolica</i>	12 % Vol.
<i>Colore</i>	giallo paglierino.
<i>Profumo</i>	fruttato, fine e persistente.
<i>Sapore</i>	fresco e di buona struttura con leggero retrogusto amarognolo.
<i>Conservazione</i>	1-2 anni.
<i>Abbinamenti</i>	Accompagna piatti di verdure, pesce o carni delicate.
<i>Temperatura di servizio</i>	massima 12°C.
<i>Bottiglie prodotte</i>	45 mila bt da 75 cl
<i>Prezzo</i>	Fr. 9,80.- / bottiglia da 75 cl.

Importatore in Svizzera e distributore:

Vini Bee SA - Via Cantonale 1 - 6855 Stabio
 tel 091 647 32 81 - fax 091 647 31 25
 info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

in vendita anche da:

Fiaschetteria italiana - Corso Pestalozzi 21a - 6900 Lugano





Ticino

“Passione, cultura: l'espressione della nostra terra”



GIALDI

Via Vignoo, 3 - CH-6850 Mendrisio
Tel. +41 (0)91 640 30 30 - Fax +41 (0)91 640 30 31
www.gialdi.ch - www.shop.gialdi-brivio.ch
Succursale: Gialdi Vini SA - CH-6743 Bodio

BELLINZONA SCOPERTI DALL'IRB I MECCANISMI CHE EVITANO GLI STRESS CELLULARI

La prestigiosa rivista scientifica “Molecular Cell” ha pubblicato i risultati di uno studio condotto dal gruppo del professor Maurizio Molinari all'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) di Bellinzona affiliato all'USI (Università della Svizzera italiana) in collaborazione con il gruppo del professor Fulvio Reggiori all'University Medical Center di Utrecht. Lo studio descrive un meccanismo adottato dalle nostre cellule per evitare lo scatenarsi di stress che le porterebbe, inevitabilmente, alla morte.

Le cellule sono vere e proprie “fabbriche di proteine”. Ne producono svariate migliaia con funzioni che, per fare qualche esempio, vanno dal permetterci di vedere, sentire, digerire ciò che mangiamo, trasportare l'ossigeno nel sangue fino a proteggere il nostro organismo dall'attacco di virus e batteri. Le proteine che non assumono la corretta struttura possono formare degli aggregati che si depositano nelle cellule provocando stress letali che le uccidono. Tali stress sono all'origine di svariate malattie umane come Alzheimer, Parkinson, fibrosi cistica e di tutta una serie di malattie ereditarie più o meno rare con decorso infausto. A seconda dell'organo colpito, queste malattie causano per esempio la perdita delle facoltà cognitive, gravi problemi polmonari ed epatici, la perdita della vista e rappresentano un costo medico e sociale enorme.

Il lavoro effettuato all'IRB da Riccardo Bernasconi, Carmela Galli, Julia Noack e Siro Bianchi sotto la direzione del professor Molinari ha permesso di identificare una nuova serie di “spazzini molecolari”, detti chaperoni degradativi, che in condizioni normali e in cellule sane sono praticamente assenti. Quando però proteine difettose cominciano ad accumularsi, questi “spazzini molecolari” vengono richiamati nelle cellule garantendo il veloce



smaltimento degli aggregati tossici ed evitando così l'induzione di stress letali. Questo meccanismo di difesa cellulare appena scoperto all'IRB è stato battezzato ERAD tuning (o regolazione della degradazione) e si aggiunge ai meccanismi di difesa scoperti oltre una ventina d'anni fa e definiti “unfolded protein response” (o risposta alle proteine difettose). I risultati ottenuti dal gruppo ticinese mostrano che ERAD tuning regola l'omeostasi cellulare, quindi il mantenimento di un'equilibrata sintesi proteica nelle cellule sane, mentre l'unfolded protein response viene indotta da problemi che persistono nel tempo e che causano

stress che possono portare alla morte cellulare.

Nel lavoro pubblicato su “Molecular Cell” i gruppi di Bellinzona e Utrecht mostrano anche come alcuni virus (ad esempio i letali Coronavirus) riescono ad infettare le nostre cellule manipolando i meccanismi che regolano ERAD tuning. Questi dati mostrano che la ricerca di base che studia i meccanismi che regolano le funzioni cellulari potrebbe non solo permettere di sviluppare approcci terapeutici contro le malattie da aggregati proteici, ma anche di lottare contro organismi patogeni che sfruttano tali meccanismi per infettare le cellule del corpo.

AQUA PLAST E JUNIOR PLAST CEROTTO DAI COLORI VIVACI MOLTO BEN RESISTENTE ALL'ACQUA

Quando si è sempre sotto pressione, nella fretta si diventa sbadati, e gli adulti fanno presto a tagliarsi su un dito o graffiarsi il gomito sul muro intonacato rustico. E c'è una probabilità ancora maggiore che, al termine dei loro giochi, i bambini ritornino a casa con un ginocchio sbucciato o altre piccole ferite. Spesso si sottovaluta il pericolo delle piccole escoriazioni cutanee, perché se le ferite non vengono pulite e ben protette durante la fase di guarigione, possono crearsi infiammazioni e addirittura pericolose infezioni. Per evitare ciò, ci sono nuovi cerotti che si adattano ai movimenti, resistono all'acqua e fanno in modo che le piccole ferite di ogni giorno non siano d'impedimento. Gli ultimi prodotti dei professionisti svizzeri della medicazione Flawa sono fat-



ti apposta sia per gli adulti che per i bambini. Il nuovo Aqua Plast è elastico e aderisce bene. Il cerotto traspa-

rente con la superficie di adesione alla ferita ipoallergenica non si attacca alla parte lesa e facilita una guarigione senza problemi. Particolarmente popolare è la versione Aqua Plast grande 10 x 7,5 cm. Una confezione contiene 5 cerotti e costa Fr. 6.90. Flawa offre inoltre una confezione con 20 Aqua Plast assortiti.

Le lacrimucce dei piccoli si asciugano più in fretta se la mamma mette uno dei divertenti cerotti Junior Plast Tattoo con Pinocchio sul ditino graffiato, particolarmente adatti per la pelle sensibile. Junior Plast è disponibile (Fr. 4.50) nella confezione assortita (10 pezzi da 6 x 2 cm, 6 pezzi da 7 x 3,8 cm). Aqua Plast e Junior Plast sono disponibili nelle farmacie e nelle drogherie.

NUOVE GOCCE OMEOPATICHE - PROBLEMI DI ZECHE RISOLTI PER CANI E GATTI

Cani e gatti non sono amati solo dalle persone: anche le zecche apprezzano i nostri animali domestici, perché possono nascondersi particolarmente bene nel loro pelo e impregnarsi completamente del loro sangue. La lunga e complicata ricerca delle zecche nel pelo e la rimozione dei parassiti non sono divertenti né per gli animali né per i loro proprietari. Ora questo sgradevole aspetto di una cura scrupolosa degli animali è definitivamente eliminato. Il medico veterinario Dott. Jürg Waser ha utilizzato la sua pluriennale esperienza con i farmaci veterinari omeopatici nello sviluppo di un repellente. Si tratta di una sostanza repellente per le zecche, che una volta assunta provoca una modificazione dell'ambiente corporeo nel cane e nel gatto. In seguito a ciò le zecche non trovano più di proprio gradimento il sangue dei loro ospiti preferiti, e lasciano scorrazzare in pace gli animali

tra giardino, bosco e sottobosco. La sostanza omeopatica porta il nome di Psorinum Complex ad.us.vet ed è da poco disponibile presso veterinari, drogherie e farmacie (flaconcino da 50 ml per 22 franchi). L'uso di Psorinum Complex ad.us.vet è estremamente facile: poche gocce nella ciotola dell'ac-

qua o nel cibo risolvono definitivamente il problema delle zecche. La salute dei beniamini dei padroni migliora grazie all'eliminazione dei parassiti, e gli animali possono dedicarsi indisturbati alle cose per loro realmente importanti.



SALUTE

PYGENOL CON L'ESTRATTO DI PINO CONTRO LE CONGESTIONI VENOSE

Con l'invecchiamento e la continua sovrastimolazione, le pareti venose e arteriose vengono progressivamente indebolite. Frequentemente le conseguenze sono congestioni venose che causano stanchezza alle gambe. Il sangue circola male, si ha spesso una sensazione di freddo e un fastidioso formicolio a mani, piedi e gambe. Per questo tipo di disturbi c'è un aiuto naturale. Pygenol del parroco erborista Künzle contiene come principio attivo fondamentale il Pycnogenol, estratto dalla piata di pino, appartenente al gruppo dei flavonoidi e particolarmente efficace nell'eliminare i radicali liberi. Grazie a ciò, si ha un'azione protettiva sui vasi sanguigni ben definita, documentata da studi clinici internazionali. Grazie ai flavonoidi vegetali, Pygenol si differenzia dai noti preparati a base di ippocastano. Il medicamento aiuta anche in caso di vene varicose. Sviluppa al meglio la propria azione con la regolare assunzione delle compresse per almeno uno-due mesi. La dose giornaliera dovrebbe essere di 2-3 compresse due volte al giorno. Il preparato è utile alle persone di ogni età sia per la prevenzione che per il



trattamento di problemi venosi già in corso. Il prodotto è normalmente ben tollerato anche con la contemporanea assunzione di altri medicinali (consultare il medico o il farmacista). È venduto in confezioni da 20 e 120 compresse. Per l'immediato sollievo dai disturbi dopo una lunga giornata lavorativa in cui si cammina e si sta a lungo in piedi, è indicata l'azione rinfrescante e vivificante di Pygenol Gel, che

contiene gli stessi principi attivi. Si consiglia di frizionare le gambe quotidianamente e più volte al giorno con questo gel che non unge e si assorbe velocemente. Ciò stimola l'irrorazione sanguigna della pelle. I prodotti Pygenol del parroco erborista Künzle sono disponibili presso farmacie e drogherie senza necessità di ricetta.



AMAVITA

FARMACIA SAN LORENZO
farm. dipl. Rezio Hubmann

Fitoterapia - Omeopatia - Fiori di Bach

Piazza Cioccaro 2 - 6900 Lugano
tel 091 922 05 86 - fax 091 923 62 46
hubmann@sanlorenzo.ch - www.sanlorenzo.ch

Se non volete essere il solito curriculum



Agenzia di collocamento per il lavoro fisso e temporaneo

dr!ma

SOLUZIONI PER IL LAVORO

Lugano, Piazza Cioccaro 2 - tel 091 923 26 61

www.drima.ch

IL NUOVISSIMO MACBOOK PRO CON LO SPETTACOLARE DISPLAY RETINA

Apple ha presentato il nuovo MacBook Pro 15 pollici dotato dello splendido display Retina dal design incredibilmente sottile e leggero. Ha uno spessore di appena 1,8 cm e un peso di soli 2,02 kg ed è stato completamente riprogettato. Con i suoi oltre 5 milioni di pixel, 3 milioni in più di un televisore HD, il display Retina è lo schermo dalla risoluzione più alta al mondo mai visto su un notebook. Con una densità di 220 pixel per pollice, il display ha una densità così elevata che l'occhio umano non è in grado di distinguere i singoli pixel da una normale distanza, così testo e grafica appaiono incredibilmente nitidi. Il display Retina si avvale inoltre



della tecnologia IPS per un angolo di visualizzazione di ben 178° e ha il 75% di riflesso in meno e il 29% di

contrasto in più rispetto alla generazione precedente.

Grazie al guscio unibody ad alta precisione in alluminio e all'architettura di archiviazione completamente in flash, il nuovo MacBook Pro è il più leggero di sempre ed è sottile quasi come il MacBook Air. L'archiviazione flash è fino a quattro volte più veloce dei dischi rigidi tradizionali utilizzati nei notebook e consente al nuovo MacBook Pro di riprodurre quattro stream simultanei di video HD 1080p non compreso dall'archiviazione interna. L'architettura di archiviazione flash offre inoltre una maggiore affidabilità, una reattività instant-on e un tempo di standby di 30 giorni.

Il nuovo prodotto Apple ha i più recenti processori quad-core Intel Co-

APPLE - IL NUOVO IPAD DELLA TERZA GENERAZIONE

La terza generazione dell'iPad – lanciata lo scorso mese di aprile - si presenta con uno nuovo display Retina, il nuovo chip A5X di Apple con grafica quad-core e una fotocamera iSight da 5 megapixel con ottica evoluta per scattare foto e girare video HD 1080p. Malgrado tutte queste performances migliorate la batteria continua ad offrire la stessa durata di 10 ore, e l'apparecchio della Apple incredibilmente sottile e leggero. iPad Wi-Fi + 4G supporta le reti 4G LTE ultraveloci disponibili negli Stati Uniti e in Canada e le veloci reti 3G di tutto il mondo, incluse quelle basate su HSPA+ e DC-HSDPA. Inoltre l'iPad 2 è disponibile a un prezzo più conveniente che mai, a partire da 529 franchi.

A tutti i clienti che acquistano un nuovo iPad presso un Apple Store viene offerto il servizio gratuito di Setup Personale: verranno aiutati a personalizzare il proprio dispositivo configurando l'e-mail, caricando nuove app dall'App Store e altro, in modo da metterli in grado di iniziare a usare il loro nuovo iPad prima ancora di lasciare il negozio. I nuovi modelli iPad Wi-Fi sono disponibili in nero o bianco nei modelli da 16GB, 32GB e 64GB.

La casa Apple che propone l'iPad è conosciuta per i suoi i Mac, inarrivabili personal computer che hanno da sempre dettato il tempo a tutte le altre marche concorrenti, sia per quanto riguarda il software sia per la presentazione estetica e funzionale. Il suo sistema operativo OS X, e le sue applicazioni di base iLife e iWork svettano per semplicità di interpretazione e utilizzo. Apple sta inoltre guidando la rivoluzione della musica digitale con i propri iPod e con il negozio online iTunes. La casa della mela mozzata è inoltre all'avanguardia nella telefonia mobile con i suoi rivoluzionari iPhone e App Store, e sta definendo il futuro dei dispositivi portatili e dei media in ambito mobile con iPad.



iPad

IL NUOVO APPLE MACBOOK PRO



dell'immagine e supporta ora una libreria fotografica unificata, che permette ai professionisti del settore di passare facilmente da iPhoto ad Aperture e viceversa. Di serie include OS X Mountain Lion che introduce funzioni innovative come la nuovissima app Messaggi, Centro Notifiche, Condivisione a livello di sistema, AirPlay Mirroring, Game Center e la sicurezza potenziata garantita da Gatekeeper. Grazie a iCloud, integrato nelle fondamenta stesse di OS X; con tutto ciò è ancora più facile tenere tutti i contenuti sincronizzati su tutti i propri dispositivi.

Il MacBook Pro 15 pollici con display Retina è disponibile presso i Rivenditori Autorizzati Apple con processore quad-core Intel Core i7 a 2.3 GHz e velocità Turbo Boost fino a 3.3 GHz, 8GB di memoria e 256GB di storage flash a partire da 2'449 franchi; e con processore quad-core Intel Core i7 a 2.6 GHz con velocità Turbo Boost fino a 3.6 GHz, 8GB di memoria e 512GB di storage flash a partire da 3'149 franchi. Opzioni di configurazioni disponibili al momento dell'ordine includono processori quad-core più veloci fino a 2.7GHz, fino a 16GB di memoria e storage flash fino a 768GB.

re i7 fino a 2,7GHz con velocità Turbo Boost fino a 3,7GHz, grafica discreta Nvidia GeForce GT 650M, fino a 16GB di RAM ultraveloce a 1600MHz e archiviazione flash fino a 768GB. Le due porte Thunderbolt e le due porte USB 3.0 consentono agli utenti professionali di collegare display multipli e dispositivi ad alte prestazioni, mentre la nuova porta HDMI offre una rapida connettività ai televisori HD.

La batteria del MacBook Pro offre fino a 7 ore di produttività wireless e si avvale di un'evoluta composizione chimica e della tecnologia Adaptive

Charging per garantire fino a 1000 ricariche. L'apparecchio include inoltre una telecamera FaceTime HD, un trackpad Multi-Touch in vetro, una tastiera retroilluminata di dimensioni regolari, due microfoni, altoparlanti ottimizzati, Wi-Fi 802.11n 3-stream e una porta di alimentazione MagSafe 2 più sottile.

OS X Lion, iPhoto, iMovie, iTunes e altre app Apple fra cui Aperture e Final Cut Pro X sono stati aggiornati per sfruttare al meglio il nuovo MacBook Pro con display Retina. Il nuovo Aperture 3.3 aggiornato offre inoltre rivoluzionarie funzioni di regolazione

Primenet sa
I N F O R M A T I C A

Via Trevano 61 • 6900 LUGANO
Tel. 091 972 73 03 • Fax 091 972 10 13
info@primeweb.ch

www.primeweb.ch



Apple Authorized Reseller
Apple Authorized Service Provider

ENERGIZER

UN SOLO CARICABATTERIA PER SMARTPHONE, IPHONE E TABLET

Normalmente in casa abbiamo più di un caricabatteria: quello del telefonino, del lettore Mp3 e del tablet. Una nuova gamma di caricabatterie consente di dire addio a questo caos di cavi. Energizer ha progettato delle soluzioni in grado di rimpiazzare i vecchi caricabatterie; con un solo prodotto, inoltre, sarà possibile ricaricare fino a due dispositivi contemporaneamente. La nuova gamma di caricabatterie Energizer è proposta in due tipologie di potenza: 1A o 2A per caricare contemporaneamente due dispositivi elettronici o un solo tablet.

I caricabatterie denominati High



Tech sono disponibili per tutte le marche di telefoni cellulari e tablet in commercio (nella confezione sono inclusi i principali adattatori realizzati dal singolo marchio). È possibile scegliere tra la versione per rete elettrica e quella per l'auto (tramite l'accendisigari), entrambe dotate di 1 o 2 porte USB. In commercio c'è anche la soluzione 3 in 1 che offre, oltre a queste due connessioni, il cavo per ricarica mediante USB. I prodotti Energizer sono Eco-friendly: ultra veloci, dispongono della funzione auto cut-off che interrompe in modo automatico l'alimentazione a ricarica completata. I caricabatterie dedicati a iPhone, iPad/iPod dispongono, inoltre, dell'omologazione da parte di Apple.

I prezzi indicativi degli innovativi caricabatteria universali (disponibili nei negozi Orange) variano dai 30 ai 35 franchi.

I prezzi indicativi degli innovativi caricabatteria universali (disponibili nei negozi Orange) variano dai 30 ai 35 franchi.

OXO PLATINUM - CUFFIE PER TELEFONI CELLULARI E SMARTPHONE

Design moderno, leggerezza e potenza caratterizzano le nuove cuffie audio di Oxo Platinum. Sono in grado di adattarsi ai gusti e alle esigenze di di gran parte degli utenti, che si tratti di ascoltare la musica con una buona resa audio o rispondere alle chiamate telefoniche. Tre sono i modelli di cuffie, compatibili con iPhone e con tutti gli altri telefoni cellulari e smartphone. Il collegamento avviene mediante il jack da 3,5 mm, grazie al loro pratico adattatore uni-

versale. Tutte dispongono di microfono e dei tasti per rispondere e chiudere le chiamate in entrata.

I prodotti Oxo Platinum sono disponibili nei migliori negozi di elettronica. La versione "Basic" - disponibile nei colori nero, azzurro, rosa e bianco - pesa 150 g per una potenza sonora che può arrivare fino a 105 dB/mega Watt e viene venduta a 29,90 franchi. La versione Premium si propone più confortevole e pieghevole ed ha lo stesso design delle cuffie dei DJ; pesa-



no 120 grammi e vengono vendute a 39,90 franchi nelle varianti color bianco, rosa e nero.

ANNOVAZZI+CO

Radio-TV-HiFi

Annovazzi & Co SA

Via Carzo 20 - 6900 Paradiso - tel 091 993 28 60 - fax 091 993 28 64

LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  TOYOTA

Toyota Prius Hybrid



iGRAPPOLI



Albergo e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone

tel 091 608 11 87 - fax 091 608 26 41

MOTORI

TOYOTA MODELLO SPECIALE VERSO "EASY" CON CINQUE O 7 POSTI E TOUCH&GO

La nuova Toyota Verso «easy» si presenta rivisitata e con un pacchetto di dotazioni appositamente concepito per vacanze con tutta la famiglia. Verso Luna è il modello di base proposto a scelta con cinque posti e un bagagliaio con 40 litri di volume in più oppure con il pratico sistema flessibile Toyota Easy Flat7 con sette posti e un bagagliaio ampliabile da 485 a 1740 litri.

Il modello speciale «easy» è stato valorizzato con elementi d'equipaggiamento aggiuntivi pratici: il moderno sistema di navigazione Toyota Touch & Go provvede al raggiungimento di destinazioni sconosciute. Il potente climatizzatore automatico a due zone assicura freschezza durante tutto il viaggio, mentre i vetri oscurati (a partire dal montante B) proteggono dagli sguardi indiscreti e dai raggi UV. E per finire i sensori di parcheggio anteriori e posteriori, i cerchi in lega leggera da 16 pollici e le barre sul tetto di serie sottolineano anche esteticamente il carattere vacanziero della Verso «easy». Perfetti con le barre tetto sono il kit box tetto e il kit portabici a prezzo fortemente ridotto per chi acquista un'auto nuova. Ad esempio l'easy Box T-Line comprese barre trasversali costa



450 franchi anziché 605. Il portabici easy bike Barracuda comprese barre trasversali e fissaggio per una bicicletta è proposto a franchi 300.- anziché 479 franchi.

La monovolume compatta lunga 4,44 metri Toyota Verso «easy» è motorizzata con lo sperimentato quattro cilindri 1.8 Valvematic da 147 CV di potenza, che eroga una coppia di 180 Nm a 4000/min. Accoppiato al cambio manuale a 6 marce consuma 7,0 litri di benzina per 100 km (162 g/km CO2). A richiesta è disponibile anche

con cambio a variazione continua Multidrive S con comandi al volante. In questa configurazione il consumo combinato è di 7,1 litri/100 km (164 g/km CO2).

Compresi quattro alzacristalli elettrici, volante multifunzionale con due regolazioni, regolatore di velocità e fari fendinebbia la Toyota Verso «easy» è in vendita già da CHF 34 990.-. In versione sette posti il costo è di franchi 36'190, mentre per il cambio a variazione continua Multidrive S vanno aggiunti 2'200 franchi.

Ambasciatore del Ticino nel mondo

Merlot SanZeno



www.tamborini-vini.ch

www.vinonline.ch

info@tamborini-vini.ch

La Toyota Auris Hybrid.

Da Fr. 30'900.- o da Fr. 323.- al mese*



NULLA È
IMPOSSIBILE

3'500.-
CASH BONUS
E LEASING TOP AL 3,9%



toyota.ch



GARAGE LIDAUTO SA

Via del Tiglio 9
6906 Lugano-Cassarate
Tel.: 091/972.67.51
E-mail: info@lidauto.ch

* Prezzo di vendita netto consigliato dopo deduzione del Cash Bonus (premio «Nulla è impossibile»), incl. IVA. **Auris Hybrid** Luna 1,8 VVT-i Hybrid Synergy Drive, 100 kW (136 CV), 5 porte, prezzo di listino meno Cash Bonus Fr. 30'900.-, rata leasing Fr. 323.60. **Condizioni di leasing:** tasso d'interesse annuo effettivo 3,97%, rata leasing mensile IVA incl., assicurazione casco totale obbligatoria, acconto 20%, cauzione dell'importo del finanziamento 5% (minimo Fr. 1'000.-), durata 48 mesi e 10'000 km/anno. Altri esempi di calcolo a richiesta. La concessione del leasing è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore. MultiLease, tel. 044 495 24 95, www.multilease.ch. Queste offerte sono valide per contratti stipulati con immatricolazione entro il 21.04.2012 o fino a revoca; solo presso i concessionari Toyota aderenti all'iniziativa. **Modello illustrato: Auris Hybrid Sol Premium** 1,8 VVT-i Hybrid Synergy Drive, 100 kW (136 CV), prezzo di listino meno Cash Bonus Fr. 36'100.-, rata leasing Fr. 378.05. Consumo di carburante combinato 3,8 l/100 km, Ø delle emissioni di CO₂ 89 g/km, categoria d'efficienza energetica A. Ø delle emissioni di CO₂ di tutti i modelli di veicoli immatricolati in Svizzera: 159 g/km. L'inserzione presenta opzioni disponibili a pagamento.

MOTORI

TOYOTA RIVISITAZIONE TECNICA ED ESTETICA PER LA SCATTANTE CITY CAR AYGO



La Toyota Aygo è tra i modelli Toyota di maggior successo in Europa. Dalla sua introduzione sul mercato nel 2005, oltre 580 mila clienti in tutto il mondo hanno scelto la scattante city car disponibile in versione a tre o cinque porte. Il modello 2012 propone una versione rielaborata sia sul piano tecnico che estetico. La linea del frontale assume ora un carattere più incisivo e dinamico. Fedele al nuovo linguaggio stilistico Toyota, il davanti si distingue ora per l'aerodinamica ottimizzata e le prese d'aria modificate. Il paraurti anteriore ampliato con la grande presa d'aria inferiore a forma trapezoidale e i fari fendinebbia posizionati alle estremità conferiscono alla vettura un volto fortemente

espressivo, mentre le luci di marcia diurna a LED nella parte bassa della calandra, di serie dalla versione Aygo Sol, donano maggior intensità al frontale. Lunotto e finestrini laterali posteriori oscurati sono proposti di serie a partire dalla versione d'equipaggiamento Sol. Aygo propone otto colori per la carrozzeria, tra cui le due nuove vernici Tobasco metallic e bronzo marrone mica-metallizzato.

Disponibile nelle tre varianti d'equipaggiamento (già da 14'990 franchi) Terra, Luna e Sol, la city car lunga appena 3,43 metri colpisce per la qualità della lavorazione e la scelta dei materiali. Il volante di nuova concezione è rivestito in pelle nelle versioni Sol e Luna; anche il pomello o il selet-

tore del cambio sono rivestiti in pelle. Le cornici di contagiri, tachimetro, bocchette di ventilazione e altoparlanti valorizzano l'interno con colori in armonia con la dotazione come grigio-argento, midnight black o spicy orange.

Anche il pluripremiato motore a benzina da 1.0 litro VVT-i a tre cilindri è stato sottoposto a rielaborazione. L'aumento del rapporto di compressione da 10,5:1 a 11:1 ha migliorato l'efficienza del motore in lega leggera, accoppiato di serie al cambio manuale a cinque marce, riducendo il consumo di carburante a 4,3 l/100 km. Le emissioni di CO₂ sono ora di appena 99 g/km.

MOTORI

SUBARU

PROMOZIONE PER LEGACY AWD ORA PARTICOLARMENTE CONVENIENTE

Gli la Subaru Legacy AWD offre grande praticità e convince con la sua grande dinamica di marcia. Ma grazie alla promozione partita a giugno questa best seller è disponibile già a partire da 27'350 franchi, e dunque non è mai stata dunque tanto conveniente. La Legacy AWD è disponibile con un motore a benzina di 2.0 litri e 2,5 litri e con un Boxer Diesel di 2.0 litri. Il risparmio per il cliente è quantificabile in un ventaglio che va da 4'100.- a 6'300 franchi.

Le due motorizzazioni di due litri (a benzina e a gasolio) sono abbinate a un cambio manuale a sei marce. Quella da 2000 cc a benzina è disponibile a scelta anche con un cambio automatico CVT (Lineartronic). Il 2500 cc a benzina è abbinato di serie al cambio automatico a variazione continua CVT. A favore della variante CVT depone, oltre al comfort di marcia, anche la sua efficienza in termini di consumo di carburante.

In questi giorni la Subaru ha inoltre lanciato i due modelli BRZ e Impreza AWD. La Impreza è una best seller compatta, dotata di un motore boxer di 1,6 litri, rappresenta per gli appassionati delle 4x4 l'occasione d'accesso migliore. Mentre la BRZ coupé a 2+2 posti con motore boxer e trazione posteriore incontrerà nella fa-



miglia Subaru piuttosto i favori dei piloti più sportivi.

Subaru è il maggiore costruttore mondiale di autovetture a trazione integrale. La casa fa parte del gruppo giapponese Fuji Heavy Industries (FHI) ed è considerata la casa pioniera della trazione integrale per autovetture, visto che è dal 1972 che è attiva in questo settore. Da allora Subaru ha venduto in tutto il mondo più di 11,5 milioni di vetture a quattro ruote motrici ed è il numero uno in tutto il mondo. Il know-how di Subaru si è confermato anche nello sport rallistico: la casa giapponese si è aggiudicata

complessivamente sei titoli iridati. Dal 1979 la Subaru Svizzera SA di Safenwil distribuisce auto a trazione integrale e sino ad oggi ne ha vendute 310 mila unità. Con un parco circolante di oltre 135 mila autovetture a trazione integrale in Svizzera, Subaru è il numero uno in questo segmento.



**Lezioni
in gruppo
e individuali.**

studio di pilates

roll up 



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

MOTORI

LEXUS

IS 250C TAISHO: UN MODELLO

ESCLUSIVO IN EDIZIONE MOLTO LIMITATA



Lexus ha approntato un modello speciale limitato: una cabriolet lussuosa e di alto livello chiamata Taisho, nome evocativo e mistico del modello speciale derivato dalla Lexus IS 250C. In edizione strettamente limitata per la Svizzera a 20 esemplari. Il nome giapponese Taisho significa contrasti. Contrasti che a bordo della cabriolet modello speciale Lexus IS 250C si trasformano in un'esperienza coinvolgente. Dieci esemplari vestono una carrozzeria di colore Starlight black valorizzata dal brillante contrasto degli interni in pregiata pelle Mellow white, mentre le rimanenti 10 vetture del modello Lexus IS 250C Taisho sfoggiano una livrea White pearl con interni completamenti neri. L'idea progettuale stessa della vettura risulta in perfetta sintonia con il concetto di contrapposizione cromatica: in base alle possibilità d'utilizzo e alle stagioni la Lexus IS 250C in 20 secon-

di si trasforma, con la semplice pressione di un tasto, da pratica coupé a seducente cabriolet a quattro posti.

Al fine di godere appieno del piacere di viaggiare con il vento tra i capelli o a bordo dell'oasi praticamente silenziosa della lussuosa coupé, il modello speciale Taisho è stato arricchito di dotazioni supplementari di pregio. Il pacchetto navigazione con schermo Multivision da 7 pollici, schermo tattile, comandi vocali, navigazione HDD e telecamera di retromarcia guida a destinazione. E per rendere ancor più piacevole il tragitto, il sistema audio Mark Levinson Premium Surround del pacchetto multimedia accompagna lo scorrere del paesaggio con un sottofondo musicale dalla sonorità cristallina.

Dal profilo tecnico, il modello speciale Taisho deriva dalla IS 250C. Il fluido motore V6 da 2.5 litri eroga 208 CV/252 Nm. La trazione poste-

riore e il cambio automatico a sei rapporti con comandi al volante e modalità di passaggio marcia sequenziale assicurano il massimo piacere di guida. L'equipaggiamento di serie comprende i fari allo xeno, le luci di marcia diurna a LED, sensori di parcheggio anteriori e posteriori, regolatore di velocità, quadranti strumenti rotondi di facile lettura in look cromato, volante multifunzionale regolabile elettricamente, climatizzatore automatico bizona, lussuoso interno in pelle e frangivento.

Il prezzo del modello speciale in edizione limitata Taisho è di 78'800 franchi, appena 500 franchi in più rispetto al prezzo base della IS 250C Edition, e offre una dotazione speciale del valore di 8'465 franchi. Il cliente beneficia quindi di un vantaggio del valore di 7'965 franchi – valorizzato inoltre dall'esclusività dell'edizione Taisho.

LUGANO 2012

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

FINO A OTTOBRE

CONCERTI ALL'APERTO - (PIAZZA DELLA RIFORMA E PIAZZA SAN CARLO, LUGANO)

Civica filarmonica di Lugano: domenica mattina concerti nel centro cittadino

Konzerte des Stadtphilharmonie-orchesters auf der Piazza Riforma und San Carlo (Sonntag)

Concerts de la Philharmonique de la Ville en Piazza Riforma et San Carlo (dimanche)

Concerts open air with the City Philharmonic Orchestra on Piazza Riforma & S. Carlo (sunday)

FINO AL 1 AGOSTO

OPEN SEASON E LONGLAKE FESTIVAL - LUNGOLAGO AI PEDONI - (LUNGOLAGO DI LUGANO)

Ogni venerdì e sabato animazione serale sul lungolago sbarrato al traffico veicolare, con rassegne di cabaret, musica classica, musica latino-americana, eventi per grandi e piccini.

Veranstaltungen an der verkehrsfreien Seepromenade Freitagabends und Samstagabends, mit speziell ansprechenden Vorstellungen: Kabaret, Klassische Musik, Lateinamerikanische Musik;

Tous les vendredis et samedis soir, la route le long du lac est fermée à la circulation des véhicules; animations passionnantes: cabaret, musique classique, musique latino-américaine;

FINO AL 2 AGOSTO

CINEMA AL LAGO - (LIDO DI LUGANO)

I più famosi film visti sullo schermo gigante al lido di Lugano

Kino am See: die Kinovergnügen in lauer Sommernacht

Cinéma au bord du lac – Cinema on the Lake

FINO A SETTEMBRE

CERESIO ESTATE - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti di musica classica tenute nelle chiese della regione

Klassik-Konzerte – concerts de musique classique – classical music concerts

DAL 15 AL 28 LUGLIO

TICINO MUSICA - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Numerosi concerti di musica classica nelle calde serate estive

1 AGOSTO

SPETTACOLO PIROTECNICO - (LAGO DI LUGANO)

Grande spettacolo di fuochi d'artificio nel Golfo di Lugano

in occasione del natale della Patria.

LUGANO 2012

Manifestazioni principali **Wichtigste Veranstaltungen** **Manifestations principales** **Main events**

19 AGOSTO

TRAVERSATA DEL LAGO A NUOTO - (LAGO DI LUGANO)

Nuotata popolare sulla tratta di lago tra Caprino e Lugano Lido (2,5 km)

Volksschwimmen (2,5 km) - Nage populair, traversée du lac à la nage (2,5 km)

Popular swim across the lake (2500 m)

DAL 30 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

LUGANO BLUES TO BOP FESTIVAL - (NELLE PIAZZE DELLA CITTÀ, LUGANO)

Blues Festival: auf verschiedenen Plätzen im Freien finden Gratiskonzerte bekannter Bands statt, mit Dixieland-Swing und Blues-Musik

Concerts open-air et gratuits avec mainstream, bop, swing et musique blues

Open air and free concerts with Mainstream, Swing and Blues music.

SETTEMBRE

FESTIVAL DELLE MARIONETTE - (NUOVOSTUDIOFOCE, LUGANO)

Numerosi spettacoli dedicati al teatro d'animazione di compagnie svizzere ed europee, rivolti a bambini e a famiglie, per chi vuole compiere un viaggio nel mondo delle favole.

DA SETTEMBRE A NOVEMBRE

SETTIMANE MUSICALI - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti serali di musica classica nelle più suggestive ambientazioni di Lugano, con complessi e solisti di rinomanza europea;

Klassik-Konzertabende in den stimmungsvollsten Örtlichkeiten Luganos und Umgebung;

Concerts en soirée de musique classique dans les lieux les plus suggestifs de Lugano;

These feature evening classical music concerts performed in Lugano's most suggestive settings and with the participation of orchestras and soloists of European renown.

DAL 5 AL 7 OTTOBRE

FESTA D'AUTUNNO - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

Nelle piazze e viuzze della città - Herbstfest auf der Piazzas del Altstadt

Fête d'Automne dans le centre-ville - Autumn festival in the city centre

DAL 5 AL 14 OTTOBRE

ARTECASA - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Fiera commerciale - Handelsmesse - Foire commerciale - Commercial Fair

Tutto nasce
da un'idea



Noi aiutiamo a
concretizzarla

Date alle vostre idee i mezzi
per crescere, maturare e svilupparsi

Tutto nasce con un'idea, ma affinché questa si sviluppi e porti i suoi frutti
è necessario poterle offrire, passo dopo passo, tutte le cure di cui ha bisogno.
Noi accompagniamo ogni vostro progetto con professionalità e grande passione.



Mettiamo a frutto
le vostre idee

Fratelli Roda SA
Industria grafica e cartotecnica

Casella Postale 262, Zona Industriale 2, CH-6807 Taverne-Lugano
Tel. 091 935 75 75, Fax 091 935 75 76
www.fratelli-roda.ch, sales@fratelli-roda.ch



15 ANNI DI HARLEY DAVIDSON PER GLI APPASSIONATI TICINESI

In maggio è nata la Sprugasci Motorcycles SA che ha preso il testimone di quella che era la conosciuta The Pelican Drive Manno SA, nata nel 1997, punto di riferimento per gli appassionati di Harley Davidson non solo del Luganese. Il salone e l'officina diretti da Roberto Sprugasci, negli ultimi anni sono stati visitati da noti personaggi dello spettacolo e dello sport, accomunati dalla passione per la storica marca americana. Tra questi Max Pezzali, i Gotthard, Michela Figini e qualche attore di "Friends". L'azienda, che compie 15 anni, è cresciuta nel corso degli anni fino a diventare punto di riferimento anche di una parte di clientela proveniente dalla vicina Italia. "All'inizio - ricorda Roberto Sprugasci - la The Pelican Drive Manno SA, si occupava delle marche Harley-Davidson, Buell, Ducati e BMW, per poi specializzarsi



nel corso degli anni sulla Harley-Davidson". Da luglio 2010 la Harley-Davidson Ticino si è trasferita di poche centinaia di metri nella nuova sede a Lamone, dove attualmente si trova e

dove si propone con uno show-room dove trova posto un'ampia scelta di modelli per tutti gli appassionati della mitica due ruote statunitense.

SWIRL - LA FRESCHEZZA DAL SACCHETTO PER L'IMMONDIZIA PROFUMATO

Anche nelle case più pulite lo smaltimento dell'immondizia non è esente da odori sgradevoli. Soprattutto in estate, non ci vuole molto tempo prima che il caldo e l'elevata umidità dell'aria contribuiscano a generare caratteristici odori sgradevoli provenienti dal sacchetto dell'immondizia. In questo caso, il sacchetto deve essere subito portato nel cassonetto, dove continua ad ammuffire fino a quando non sarà prelevato dal servizio di nettezza urbana. Per eliminare lo sgradevole odore rimanente in casa si utilizza un profumatore spray, mentre con i nuovi sacchetti profumati Swirl "si prendono due piccioni con una fava". Essi diffondono una delicata fragranza, una miscela di lavanda di Provenza e di vaniglia esotica. Ecco, quin-



di, che sostituire il sacchetto della spazzatura diventa un lavoro domestico piacevole. E anche nel bidone, dopo lo smaltimento, aleggia temporaneamente un odore completamente diverso. I sacchetti sono di un colore lilla acceso che corrisponde al colore tipico della lavanda. La fragranza estiva e l'allegria colorazione trasmettono una piacevole e benefica sensazione di pulizia e freschezza in cucina e nel bagno. I nuovi sacchetti profumati per

spazzatura Swirl sono facili da chiudere grazie al pratico cordoncino e semplici da trasportare poiché realizzati in una pellicola resistente allo strappo. Sono disponibili nelle comuni misure da 10, 20 e 35 litri in confezioni che vanno dai nove ai 14 pezzi a dipendenza del contenuto, proposte a 2,50 franchi.



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Cagiallo - Capriasca
tel 091 923 82 18 • fax 091 923 97 24 • masco-consult@ticino.com

RODOLFO

Ristorante **Rodolfo** - Vira Gambarogno
tel 091 795 15 82 - www.ristoranerodolfo.ch



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Cagiallo - Capriasca
el 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consul S A Edi ore
6955 Cagiallo - Capriasca

Stampa
Fra elli Roda S A
6807 Taverne/Lugano
el 935 75 75

Pubblicità
Masco Consul S A
Lugano
el 091 923 82 18

Appare 6 vol e l anno da ebbraio a novembre

Abbonamen o Fr 45 - (10 edizioni)

© Ticino Magazine